



Città di SQUINZANO

Portfolio



Città di SQUINZANO

➤ Seguici anche su www.portfoliomagazine.it

TRIMESTRALE DI CULTURA ECONOMICA, FINANZIARIA E COOPERAZIONE SOCIALE

Prestare denaro sopra il tasso soglia è reato penale



L'usuraio compie reato perché presta denaro con un'interesse che supera il tasso soglia; alcuni Istituti Bancari e Finanziari prestano denaro con le stesse modalità ma non compiono reato....

Pagina 3

Proteggi ciò che ami. Le polizze "All inclusive"



Prodotti semplici e completi, ideali per famiglie e single, che vogliono proteggersi dagli inconvenienti della vita quotidiana e tutelare se stessi e i propri famigliari per danni involontariamente cagionati a terzi....

Pagina 10

Ammortizzatori sociali per la piccola pesca



Il Senato ha approvato un provvedimento che permetterà agli armatori imbarcati, a cooperative della piccola pesca, di poter accedere a forme di ammortizzatori sociali per far fronte alla crisi in atto nel settore....

Pagina 14

Informatori o spioni?

di Gloria Capuano*

Piero Ostellino mi ha tolto le parole di bocca quanto al baccano in corso avverso la legge sulla limitazione dell'uso dell'intercettazione ci ha riportati al fascismo, ma soprattutto al comunismo sovietico.

Grazie ad Amnesty molti come me sapevano tutto sull'Unione Sovietica...

La prassi dello spionaggio era la norma ed era terrorizzante perfino per noi relativamente lontani sempre facili obiettivi dei missili nucleari sovietici e posteggio obbligato dei missili nucleari americani.

Nella spietata dittatura sovietica la società era consapevole d'essere alla mercé di un regime che si reggeva sul sospetto e sulla delazione.

La paura di finire negli ingranaggi diabolici di processi politici dove i diritti umani erano assolutamente misconosciuti era più che realisticamente motivata così da essere tutt'altro che infrequente durante gli estenuanti e terrorizzanti interrogatori che figli denunciassero padri e viceversa o mariti le mogli e viceversa pur di salvarsi da una catastrofica crudele condanna senza alcuna possibilità di ritorno.

Vogliamo diventarne dei replicanti? Ridurci a vittime delle mai del tutto chiare pulsioni umane e/o dei tanti fanatismi ideologici o ancora della superficialità cinica di pseudogiornalisti a caccia di scoops?

Spero che prevalga il buon senso.

* Giornalista di Pace

Vendemmia 2010: "in salute" e di buona qualità

Si stima una crescita del +5%, con volumi superiori a 46 milioni di ettolitri

Le stime produttive per la prossima vendemmia sembrerebbero indicare una crescita rispetto allo scorso anno, con un aumento comunque contenuto entro i limiti del 5%. Se così fosse, in volume assoluto, la campagna 2010 potrebbe tornare sui livelli del 2008 e superare quota 46 milioni di ettolitri. Secondo i dati Istat nel 2009 la produzione vinicola si era invece fermata a 45,4 milioni di ettolitri. Attesa, in media, una qualità buona. È quanto emerge da una prima ricognizione sullo stato dei vigneti della Penisola, svolta da Ismea e Unione italiana vini, nella prima decade di luglio. La cautela è, comunque, d'obbligo perché come di consueto per gli esiti produttivi saranno determinanti la fine di luglio e il mese di agosto. Ci sarà, infatti, da valutare quanto le riserve idriche accumulate durante l'inverno risulteranno sufficienti a contrastare l'attuale ondata di caldo e in che misura si riuscirà ad arginare i potenziali attacchi dei patogeni, un rischio in molte aree a causa dell'umidità, ad oggi tuttavia ben controllati. Quest'anno sugli esiti della campagna inciderà anche la variabile legata agli effetti della vendemmia verde, attivata per la prima volta, che di fatto va a togliere materia prima dal circuito produttivo. La misura si aggiunge

poi alla riduzione delle superfici vitate determinata dalle estirpazioni con premio. Nel 2010 sono state accolte domande per 10.741 ettari che si vanno ad aggiungere a quelle per gli 11.571 ettari dello scorso anno. In molte aree, inoltre, aumenta la consuetudine di ricorrere al diradamento per fini qualitativi. Una caratteristica che accomuna il Vigneto Italia di quest'anno è il ritorno a un calendario "normale", dopo gli anticipi del 2009: il freddo rigido che ha contraddistinto il lungo e piovoso inverno ha infatti rallentato lo sviluppo vegetativo, determinando uno slittamento in avanti, rispetto allo scorso anno, di quasi tutte le fasi fenologiche. Scendendo nel dettaglio regionale si osserva una sostanziale omogeneità all'interno delle diverse macro-aree nazionali. Nel Nord, infatti, quasi tutte le regioni si collocano, al momento, su livelli produttivi uguali o leggermente superiori alla campagna scorsa. Previsioni in linea con il 2009 anche per il Centro, ad eccezione delle Marche, dove, come in larga parte delle regioni meridionali, si stima un recupero, almeno parziale, delle perdite subite lo scorso anno. Al generalizzato incremento del Sud sembrano, tuttavia, sottrarsi le produzioni delle due isole maggiori.

La mafia nel pallone



Riciclaggio di soldi mediante sponsorizzazioni, partite truccate, scommesse clandestine, presidenti prestanome, il grande affare del mondo ultrà, le scuole calcio. Questi i temi di "Le mafie nel pallone - Storie di criminalità e corruzione nel gioco più truccato al mondo. Potenza Calcio: il caso limite", dossier presentato a Roma da Libera, anticipazione del libro "Le mafie nel pallone" del giornalista Daniele Poto, con prefazione di Gianni Mura, in uscita nelle

librerie a settembre. Nel dossier viene presentato il caso-limite del Potenza Calcio e del suo Presidente Giuseppe Postiglione, che in soli tre anni ha portato la squadra in serie B, salvo poi essere esclusa dal campionato professionistico. "Il calcio non è un mondo isolato - ha dichiarato Don Marcello Cozzi - ma risente dei problemi del territorio. E dunque infiltrazioni mafiose e corruzione. Occorre perciò reagire con il coraggio della denuncia e la forza della proposta."



L'arte di un'antica passione



Via di Pea, 24 L'AQUILA - Tel. e Fax 0862.635276
info@dolceriaabruzzo.it

Attenzione alle banconote false

Nella prima metà del 2010 sono stati ritirati complessivamente dalla circolazione 387.000 biglietti in euro contraffatti. Rispetto al quantitativo rinvenuto nei sei mesi precedenti si è registrata una flessione di circa il 13%. La quota di falsificazioni permane comunque molto esigua rispetto al crescente numero di banconote in euro autentiche in circolazione (in media 13,2 miliardi nel primo semestre del 2010).

Nondimeno l'Eurosistema, costituito dalla Banca centrale europea (BCE) e dalle banche centrali nazionali dei 16 paesi dell'area dell'euro, rinnova ai cittadini l'invito a mantenere un atteggiamento vigile riguardo alle banconote ricevute nelle operazioni in contanti. In caso di dubbio, una banconota sospetta va subito confrontata con un'altra di autenticità comprovata. Chiunque creda di essere entrato in possesso di un falso deve rivolgersi alle forze dell'ordine o alla banca centrale del paese. I tagli da €20 e €50 continuano a far registrare il numero più elevato di falsificazioni. Nella prima metà del 2010 i due tagli, insieme rappresentano quasi l'85% del totale dei falsi. Il terzo taglio maggiormente contraffatto è stato quello da €100, con il 12% del totale. Per quanto riguarda gli altri tagli (€5, €10, €200 e €500) la percentuale di falsi risulta molto contenuta.

Nel primo semestre del 2010 la maggioranza (oltre il 98%) delle contraffazioni è stata riscontrata nei paesi dell'area dell'euro, mentre appena l'1% circa proviene da Stati membri dell'Unione europea non appartenenti all'area e meno dello 0,5% da altre parti del mondo.



Via Rocco Carabba, 13 - Nucleo Artigianale di Pile
67100 L'Aquila - Tel. 0862 410761 / 338 9415787

Produzione e vendita di:

Materassi a molle	Trapunte in lana o acrilico di tutte le misure
Materassi in lana (vecchio metodo)	Reti in ferro e doghe
Materassi Ergolattex	Lavori di tappezzeria
Materassi Memory	Rivestimento culle
Materassi a molle insacchettate	Cardatura lana
Materassi in lattice	
Divani	
Letti	
Tende	

RIVENDITORE
AUTORIZZATO



Moto d'acqua: le norme dell'UNI

di Elisa Ghione

Sole, mare, relax e divertimento per le vacanze estive, ma senza dimenticare la sicurezza. Le moto d'acqua e gli articoli galleggianti per il tempo libero sono una moda che si è diffusa negli ultimi anni, soprattutto tra i più giovani. Nonostante le riviste patinate e qualche film abbiano regalato alle moto d'acqua un'immagine "easy", sono in realtà un vero e proprio mezzo di trasporto su mare soggetto a delle restrizioni e che necessita della patente nautica per chi le guida. Per garantire al conducente la massima sicurezza è stata pubblicata, a livello europeo, la norma UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) EN ISO 13590 "Unità di piccole dimensioni - Moto d'acqua - Requisiti della costruzione e dell'installazione degli impianti", dedicata proprio a questi piccoli natanti di lunghezza inferiore ai 4 metri, che fornisce indicazioni di sicurezza, per il costruttore e l'utilizzatore, su vari aspetti dalla fabbricazione al sistema di alimentazione: dai sistemi elettrici alla struttura dello scafo; dalla galleggiabilità ed altre caratteristiche di stabilità al manuale del proprietario. Oltre all'uso coscienzioso da parte del guidatore è infatti fondamentale che il mezzo sia robusto e adeguato ai movimenti estremi che le moto d'acqua possono compiere. Il costruttore deve riportare in maniera leggibile ed indelebile una targhetta con la categoria a cui il natante appartiene e che si riferisce alle



condizioni ambientali per le quali la moto d'acqua è stata progettata ("C" per acque costiere, baie, estuari, laghi e fiumi con vento sino a forza 6 ed onde sino a 2 metri; "D" per acque più riparate, piccoli laghi, fiumi e canali con vento sino a forza 4 e onde non oltre il mezzo metro d'altezza), oltre che informazioni circa il nome del fabbricante, il carico massimo consentito, il numero di persone trasportabili. Per quanto riguarda gli articoli galleggianti per il tempo libero, l'UNI ha recentemente pubblicato la serie di norme UNI EN 15649 che li disciplinano. Una prima parte della norma riguarda la classificazione, i materiali, i requisiti generali e i metodi di prova di gommoni dalle forme fantasiose, poltrone e ciambelle galleggianti, trampolini gonfiabili e altre installazioni. Il grado di sicurezza e l'affidabilità non basta perché occorrono determinate conoscenze del consumatore; la seconda parte della norma si occupa di questo, definendo il comportamento appropriato prima e durante l'utilizzo del prodotto. La regolamentazione fornisce inoltre una serie di simboli che avvisano l'utilizzatore che l'articolo non offre nessuna protezione dal rischio di annegamento o che non può essere usato in acque torrentizie o, ancora, la capacità massima di carico. Il consumatore deve essere a conoscenza che questi articoli, così come le moto acquatiche, sono destinati esclusivamente a persone in grado di nuotare, che non forniscono protezione all'annegamento e che non sono da considerare come dispositivi di protezione individuale. Una sana dose di responsabilità è sempre una buona norma!

Cresce il lavoro nero in Italia

Dichiarazioni fasulle, costi gonfiati, lavoro in nero. L'economia sommersa cresce e aumenta anche il suo peso percentuale rispetto al Pil, fotografando un'Italia dove circa un sesto della ricchezza sfugge alle statistiche ufficiali e, di conseguenza, anche all'erario. Nel 2008, secondo le stime dell'Istat, il valore aggiunto prodotto nell'area del sommerso economico si è attestato tra i 255 e i 275 miliardi di euro, con un peso tra il 16,3% e il 17,5% del Pil. La 'forchetta', nel 2007, era invece compresa tra 246 e 266 miliardi (per un peso sul Pil tra il 15,9% e il 17,2%). Tra il 2000 e il 2008 il dato aveva registrato, invece, una tendenziale flessione, pur mostrando andamenti alterni: la quota sul Pil aveva infatti raggiunto il picco più alto (19,7%) nel 2001, per poi decrescere fino al 2007. La parte più rilevante del fenomeno riguarda la sottodichiarazione del fatturato e il rigonfiamento dei costi impiegati nel processo di produzione del reddito. Nel 2008 l'incidenza del valore aggiunto non dichiarato dovuto a queste componenti ha infatti raggiunto il 9,8% del Pil. A livello settoriale l'evasione fiscale e contributiva è più diffusa nei settori dell'agricoltura e dei servizi, ma è rilevante anche nell'industria. Un capitolo importante è poi quello del lavoro nero: le unità di lavoro non regolari (vale a dire la somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e delle prestazioni lavorative a tempo parziale) hanno ripreso a crescere e raggiunto - il dato è in questo caso relativo al 2009 - quota 2,966 milioni, pari al 12,2% dell'input di lavoro complessivo, contro i 2 milioni e 958 mila (11,9%) del 2008. I dati Istat, evidenzia il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Maurizio Sacconi, "da un lato ci dicono che esso è diminuito nel corso del decennio, con una piccola eccezione nel 2009 dovuta al crollo del denominatore, ovvero del lavoro regolare, e dall'altro indicano ai decisori che esso si concentra nell'agricoltura, nell'edilizia e nei servizi di cura alla persona e alla famiglia. Le azioni in corso contro il sommerso totale saranno via via rafforzate secondo le linee del prossimo Piano triennale per il lavoro che ha tra gli obiettivi quello di liberare il lavoro dall'illegalità e dal pericolo".

Donne e pubblico impiego: elevazione dell'età pensionabile

di Elisa Ghione

Da alcune settimane i quotidiani non fanno altro che parlare dell'elevazione dell'età pensionabile per le donne impiegate nella pubblica amministrazione. Ma siete sicuri di aver ben compreso cosa accadrà?

La storia

Lo sapevamo da tempo ... l'età pensionabile delle donne deve essere equiparata a quella degli uomini, almeno nel pubblico impiego. Questa richiesta dell'Unione Europea diede vita, lo scorso anno, al decreto legge 1 luglio 2009 n.78, convertito il mese successivo nella legge 3 agosto 2009 n 102. L'età pensionabile delle dipendenti pubbliche viene così

elevata in modo graduale, di un anno ogni biennio a partire dal 1° gennaio 2010.

Dopo l'ultimatum

Secondo l'Unione Europea, però, ciò non è sufficiente. Il Governo italiano decide per questo di riscrivere il testo dell'articolo 22-ter, comma 1 della sopracitata legge: dal 2012 le donne della pubblica amministrazione, per avere diritto alla pensione di vecchiaia, dovranno aver compiuto il 65-esimo anno di età [Tabella 1]. Non sarà quindi possibile aumentare l'età pensionabile con la gradualità stabilita precedentemente.

Tabella 1 - Limiti di età: pensioni di vecchiaia delle dipendenti pubbliche

Oggi		Dopo l'introduzione della manovra	
Periodo	Età anagrafica	Periodo	Età anagrafica
2010-2011	61	2010-2011	61
2012-2013	62	dal 1° gennaio 2012	65
2014-2015	63		
2016-2017	64		
dal 2018 in poi	65		

Cosa resta invariato

Ma tranquille signore, non cambia proprio tutto. Restano invariate la disciplina delle finestre d'uscita, le disposizioni su ordinamenti specifici (magistrati e docenti universitari) che prevedono già requisiti più elevati e quelle sui limiti massimi di età per il personale militare. La situazione non cambierà neppure per le

dipendenti pubbliche che hanno maturato i requisiti anagrafici (60 anni di età) e contributivi (20 anni di anzianità) entro il 31 dicembre del 2009.

Le nuove disposizioni non riguardano le pensioni di anzianità. Nella Tabella 2 è possibile osservare le attuali regole.

Tabella 2 - Requisiti per accedere alla pensione di anzianità

Periodo	Quota (età anagrafica+anni di contribuzione)	Età anagrafica	Anni di contribuzione
1 luglio 2009-31 dicembre 2010	95	59 60	36 35
1° gennaio 2011-31 dicembre 2012	96	60 61	36 35
1° gennaio 2013 - 31 dicembre 2014	97	61 62	36 35

Il diritto alla pensione di anzianità si consegue a prescindere dall'età anagrafica nel caso in cui non si abbiano meno di 40 anni di contributi.

Fatta la legge...

Come possono le dipendenti pubbliche anticipare la data della pensione? Una soluzione può essere quella di riesaminare situazioni previdenziali per valorizzare periodi che precedentemente erano ininfluenti ma che ora potrebbero essere utili per il raggiungimento dei requisiti minimi per la pensione di anzianità.

Concretamente si può procedere all'accreditamento figurativo di periodi di maternità al di fuori del rapporto di lavoro e al riscatto degli anni di studio universitario.

E poi?

Dal 2015 l'età pensionabile sarà agganciata alla speranza di vita. Questo legame ha lo scopo di riequilibrare il sistema pensionistico tenendo conto dell'allungamento delle aspettative di vita della popolazione e il conseguente maggior numero di trattamenti pensionistici dovuti dagli enti previdenziali.

Tratto da <http://economia.iobloggo.com>

LA VIGNETTA



La supremazia del contenitore rispetto al contenuto

Prestare denaro oltre il tasso soglia è reato penale di usura

Perché Finanziarie e Istituti di credito lo possono fare e sottraggono milioni di euro all'economia nazionale

di Antonio Cappelli *

L'usuraio compie reato perché presta denaro con un interesse che supera il tasso soglia; alcuni Istituti Finanziari e Bancari prestano denaro con le stesse modalità ma non compiono reato: non c'è notizia criminis, non c'è iscrizione a ruolo del reato, insomma non parte il normale procedimento penale.

Ad oggi i tassi medi, in alcuni casi, superano il 16% ed arrivano fino ad un 17,37% nel caso di un credito revolving, purché pagato a scadenza; questo ci porta ad un tasso soglia massimo del 26,05%: eppure, tutti sanno, per averlo vissuto e per averlo sentito dire, che a tanti capita di pagare il denaro molto, molto di più.

Il mistero sta tutto nelle pieghe della "burocrazia del credito", cioè in tutte quelle voci che sono incomprensibili a qualsiasi persona non specificatamente preparata ed esperta, ma che compongono, insieme all'interesse, quell'unicum che è il "costo del denaro".

In particolare per le Imprese, nel **conto corrente** si annida gran parte di quella manovra che consente ogni tipo di arbitrio; non a caso, quando l'imprenditore ha bisogno di un prestito gli viene indicata non la strada più semplice ed economica, quella del **finanziamento**, bensì quella dell'apertura di un altro conto corrente. Con un finanziamento, che prevede uno studio ed una conoscenza dell'impresa e della finanza di impresa, l'azienda potrebbe essere posta nelle condizioni di risparmiare in quanto potrebbe godere di un piano su misura con interessi di poco superiori alla metà di quelli di conto corrente. Purtroppo, in tempi recenti, anche le piccole e giovani aziende sono vittime dei "soliti istituti" proprio a causa dei cattivi consigli degli stessi, nelle cui grinfie un tempo cadevano maggiormente le aziende di più lungo corso che, avendo un arco di vita più lungo, avevano avuto maggiori occasioni di mal prevedere il fabbisogno di liquidità. È un fatto che ormai **anche le più giovani sono nella rete degli interessi autoreplicantesi, causati dagli splafonamenti**: accade facilmente, infatti, che in corso d'opera sopravviene loro un bisogno di liquidità maggiore del fido previsto e cadono così vittime di interessi altissimi dai quali non si libereranno più. Al Sud, poi, l'effetto è perverso: i tassi sono ancora più alti a causa dell'alto rischio e, conseguentemente, l'accesso al credito è proibitivo.

Da un'analisi comparata risulta che in Francia, chi ha un fido e lo spende in tempi diversi dai pattuiti, paga solo una piccola penalità (0,1-0,3% al massimo, non 1,50 o 2 come in Italia) e non sull'intero ammontare ma solo sulla somma utilizzata! In Italia si pagano **commissioni, interessi e penalità su tutta la sorte capitale**. Viene da dire che gli imprenditori italiani sono davvero i migliori del mondo per resistere ad uno Stato che li tassa per il 60% e ad un sistema bancario che li succhia per la stessa percentuale. Le "pieghe", o piaghe, del conto corrente sono variegiate, ed offrono un raggio d'azione molto ampio, **sono le commissioni, le commissioni massimo scoperto, i giorni valuta, le chiusure**

conto corrente, le commissioni e gli interessi splafonamento, le spese extra fido (roba che non esiste), i diritti liquidazione su conti affidati, (che non si sa cosa significhino), le liquidazioni interessi dare e le liquidazioni interessi debitori (che non significano assolutamente nulla), le penalità, gli oneri finanziari (grande buco nero nel quale c'è di tutto), spese addebitate (che non hanno fondamento in nessuna legge)...

Dalla somma di tutto questo intrigo, deriva l'**usura legale** di cui sono vittime gli imprenditori: i dati recenti dello Snarp di Roma ci documentano circa l'elevatissimo numero di suicidi giudicati, dal Centro Studi, "omicidi colposi del sistema bancario". Ma anche le denunce inoltrate alle Procure da molti cittadini dicono chiaramente quale sia il livello limite che stiamo vivendo. Queste Banche, prima o poi si vedranno chiamare per i reati di cui all'art. 600 cp: riduzione in schiavitù, reato cui vengono ricondotti i metodi e le prassi con i quali i debitori, veri o presunti, vengono tenuti in stato di soggezione continuativa.

Le testimonianze delle sempre più numerose trasmissioni televisive danno la misura della

“È arrivato il momento che il panorama venga innovato: e se è vero che occorre un cambiamento culturale del modo di fare impresa, è altrettanto vero che è la banca a doversi fare attrice della reinterpretazione di un rapporto nuovo.”

gravità, rendendo di pubblico dominio un male per il quale l'opinione pubblica non aveva avuto modo di indignarsi semplicemente per ignoranza.

Insomma, un atteggiamento di arroganza che indica il verticalismo del rapporto di vassallaggio *istituto finanziario-cliente*.

Un verticalismo che deriva semplicemente da un **calcolo costo benefici**: diciamo che i **conti correnti in Italia possono essere 60 milioni**, che 100, 500, addirittura 1000 cittadini potrebbero fare gli atti alla banca e chiedere la ripetizione dell'indebito per una o più delle voci "false" di cui sopra, o per i motivi più seri che vedremo appresso. Sicuramente si finisce ad una composizione bonaria (50/70% del dovuto), abboccabile per tutti, e l'istituto restituisce il mal tolto: ma restano 59,999 milioni di conti correnti sui quali agire indiscriminatamente! "Prelevando" mediamente 70 euro a conto corrente (qualche centinaio di euro se sul conto ci sono un pò di movimenti) e moltiplicati per il numero di tutti i correntisti, i miliardi di euro sono assicurati: perché smettere? E, soprattutto, chi può far cessare un simile mal costume? Ad oggi nessuno, soprattutto perché la Banca d'Italia è una Spa nella quale la maggioranza è costituita da banche, per cui ci troviamo di fronte al solito problema per il quale i controllati sono pure i controllori, e tutto resta come è.

A proposito di **Banca d'Italia**, tanto per dare la misura: dal '52 al '92 abbiamo stipulato con le banche contratti nulli perché privi di uno dei requisiti essenziali, il costo. Questo, infatti, regolarmente non veniva indicato perché si rimandava agli usi delle piazze nelle quali avveniva la negoziazione.

La sentenza della Suprema Corte di Cassazione, dopo quarant'anni (!), decretò la nullità del contratto e, pertanto, le imprese che avevano contratti uso piazza sono state obbligate solo nella misura degli intereressi legali: **un ammontare pari ad 1/4 di quanto richiesto e regolarmente versato fino a quel momento da tutte le Imprese italiane**.

Altra chicca: per disposizioni di una circolare amministrativa della Banca d'Italia la commissione di massimo scoperto doveva essere indicata a parte per motivi statistici; qualche istituto ha interpretato nel senso di estrapolare detta commissione dal computo degli interessi: ci è voluta un altro intervento della magistratura perché la **commissione di massimo scoperto** tornasse ad essere un corpo unico col tasso di interesse (a formare il quale, per legge che non può essere

superata da una circolare - concorrono tutte le voci, escluse solo quelle di tasse e imposte): la sentenza è di qualche mese fa e ora quegli istituti devono fare i conti con il fatto che, rientrato il computo della commissione sul massimo scoperto nel totale, si ritrovano tassi che erano a giusta posta ai margini della soglia ma che, ora, **risulteranno inesorabilmente ben oltre al di là dell'usura**.

Non siamo lontani dal vero dicendo che il fallimento di molte imprese è "aiutato" dai propri finanziatori. Guardiamo per esempio il **rating**: dovrebbe essere assegnato con regole certe, addirittura usando un programma computerizzato: il margine per "manipolare" dovrebbe essere davvero zero. Eppure, accade spesso che un'azienda riceva una valutazione non rispondente al suo stato patrimoniale e alla sua capacità produttiva con tutto quello che ne consegue e cioè il cambiamento di tutta la vita dell'azienda e dei suoi guadagni: possibilità di nuovi affidamenti, condizioni di maggior favore, necessità di minor prestiti, pagamento minori interessi, maggiori investimenti, capitale aumentato...

Ci sono, poi, i casi in cui la **massa passiva può risultare errata proprio a causa degli oneri finanziari** che potrebbero non esistere, o risultare calcolati sulla base di interessi e commissioni non dovuti e, quindi, venire

drasticamente ridimensionati; abbiamo sentenze che li hanno parzialmente o totalmente esclusi dal passivo fallimentare - perché non dovuti, per anatocismo (interessi sugli interessi), per usura, o per la somma di tutte le circostanze ed hanno contestualmente **revocato il fallimento**. In genere si accetta il passivo fallimentare in ogni sua componente senza far fare perizia ad alcuno su tutte le voci relative ai debiti finanziari, perché è difficilissimo venirne a capo e sono necessarie figure specificatamente competenti.

Tra le massime ingiustizie perpetrate ai danni delle imprese non va dimenticata la **segnalazione alla Centrale rischi** che spesso viene inoltrata anche per saldi di conti viziati da anatocismo: un atto che lede l'immagine e la reputazione dell'imprenditore che si ritrova, così, non solo la limitazione o la preclusione all'accesso ad ulteriore e diverso credito, ma anche la richiesta di rientro da parte delle altre banche.

Sempre sugli interessi, un'altra voce particolarmente fantasiosa è **"giorni di valuta"**: un tempo, per verificare un assegno mandato all'incasso erano credibili 8/10 giorni che oggi, nell'era dell'informatica, sono un assurdo assoluto perché "leggere" un assegno richiede pochissimo tempo; provo a spiegarmi con un esempio: se Caio deposita un assegno e contestualmente ne stacca un altro, vengono calcolati, per entrambi gli assegni, dei giorni di valuta (interessi che lucra l'istituto); questo significa che il primo assegno sarà considerato depositato qualche giorno dopo ed il secondo staccato qualche giorno prima. Quindi, perché possano esistere sul serio tutti i giorni valuta che si pagano ogni anno, questo dovrebbe essere, facendo un calcolo approssimativo, di oltre 3000 giorni e non 365, quanti sono i giorni di interessi che vengono remunerati al cliente (e quanto è in realtà lungo un anno).

In chiusura, ma che andrebbe in premessa. È arrivato il momento che il panorama venga innovato: e se è vero che occorre un cambiamento culturale del modo di fare impresa, è altrettanto vero che è la banca a doversi fare attrice della reinterpretazione di un rapporto nuovo. È necessario strutturare una finanza specializzata in grado di valutare e misurare, in termini di numeri, le potenzialità delle imprese e delle loro idee. È urgente, ormai, che le banche diventino imprenditori esse stesse, valutando nel merito le proposte e investendo sulle medesime, senza fermarsi al semplice computo delle garanzie reali offerte dall'imprenditore. È (sarebbe) giusto che le Imprese, soprattutto le Pmi, si vedano accompagnate in un processo di sviluppo verso la gestione finanziaria di se stesse, e verso un soddisfacimento necessario dei bisogni formativi degli imprenditori, intraprendendo quel processo di "alfabetizzazione finanziaria" di cui tanto necessitano

... ma questa evidentemente è un'altra storia ancora.

* Direttore Confindustria L'Aquila

MUTUI: ulteriore sospensione in Carispaq

La Carispaq ha aderito alla proposta dell'Abi - Associazione Bancaria Italiana - all'ulteriore sospensione delle rate di finanziamento (in scadenza dal 30 giugno) per persone fisiche ed imprese colpite dal sisma ed in possesso dei requisiti previsti dall'accordo. Sarà pertanto possibile, a far tempo dal 1° luglio, ottenere un'ulteriore proroga della sospensione solo dietro specifica richiesta dell'interessato e in presenza di determinati requisiti. Ci si può rivolgere presso qualunque filiale dell'Istituto di credito per ogni chiarimento.

INAIL: recupero dei versamenti sospesi

L'art. 39 del decreto-legge 31.05.10, n. 78 ha disposto la proroga fino al 15.12.10 della sospensione dei versamenti unicamente "nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.12.09, n. 3837, titolari di redditi di impresa o di lavoro autonomo, con volume d'affari non superiore a 200.000 euro". Tenuto conto del comunicato dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS del 25.06.10, in sede di conversione oggetto di intervento modificativo, per uniformità operativa, INAIL comunica che il pagamento dei premi sospesi dal 06.04.09 al 30.06.10, il cui recupero era previsto al 16.07.10 in unica soluzione è sospeso. Restano ferme le modalità di recupero in sessanta rate dal 16 giugno c.a. per i premi sospesi dal 6.04 al 30.11.09 dovuti dagli Istituti bancari e assicurativi.

BOLLO AUTO: quando pagarlo nei Comuni del cratere

ACI informa gli automobilisti che il 30 giugno u.s. è cessato il termine di sospensione del pagamento della tassa automobilistica. La ripresa dei versamenti non opera automaticamente ma verrà disposta con apposito provvedimento statale, non ancora emanato, che ne disciplinerà le modalità. Si precisa che i pagamenti spontanei non sono inibiti e che se effettuati non sono rimborsabili. Coloro che desiderano regolarizzare la propria posizione tributaria prima dell'emanazione del provvedimento di cui sopra, possono farlo senza applicazione di sanzioni ed interessi.

Redditometro 2010: tutte le novità

di Mirco Gazzera

Il redditemetro è uno strumento di accertamento fiscale, applicabile alle persone fisiche (privati, imprenditori, professionisti), che si fonda su un principio in apparenza molto semplice: il possesso di certe tipologie di beni presuppone che il contribuente consegua un determinato reddito, in quanto esiste una correlazione tra beni e spesa, per il loro acquisto e per il mantenimento, la quale deve trovare copertura con un reddito dichiarato adeguato. In altre parole, se si è proprietari di una casa e di un'automobile, si sosterranno sicuramente delle spese, relative a questi beni (spese condominiali, di assicurazione, per il carburante, etc.), quindi il reddito dichiarato dovrà essere adeguato al tenore di detti costi. Il nuovo redditemetro si distinguerà dalla versione precedente in quanto:

considererà 4 categorie di beni indice (alcuni già previsti dal "vecchio" redditemetro, altri di nuovo inserimento):

- abitazioni: con particolare attenzione al possesso di una casa, ai canoni di locazione, alle spese di gestione per utenze, agli interessi passivi su mutui e agli interventi di ristrutturazione edilizia;
- mezzi di trasporto: soprattutto auto di lusso, minicar, noleggi/leasing di autovetture, imbarcazioni ed aerei;
- tempo libero: in particolare l'effettuazione di viaggi turistici e l'iscrizione a centri benessere e club esclusivi;
- altre spese: stipula di polizze assicurative, investimenti finanziari, iscrizione di familiari a scuole private;

sarà applicabile con uno scostamento tra reddito accertato (determinato con l'utilizzo del redditemetro) e reddito dichiarato dal contribuente (al lordo delle detrazioni di imposta), almeno pari al 20% (nella precedente versione lo scostamento minimo richiesto era del 25%), calcolato sul reddito accertato. Inoltre non sarà più necessario che lo scostamento si verifichi per 2 periodi di imposta, come previsto dal "vecchio" redditemetro, ma sarà sufficiente un solo anno di reddito "anomalo", rispetto alle spese per i beni indice che ho elencato sopra, per legittimare un accertamento fiscale;

una volta verificato il presupposto per l'applicazione (scostamento tra reddito accertato e dichiarato almeno pari al 20%) terrà conto, per quantificare la maggiore imposta dovuta, di tutte le detrazioni previste dal Testo Unico (es. quelle per i familiari a carico, per le ristrutturazioni edilizie, etc.);

almeno per quanto finora dichiarato, terrà maggiormente conto della situazione familiare, derivante dal matrimonio, ma anche da rapporti di fatto. E questo è sicuramente uno dei punti critici dello strumento "redditemetro", nella misura in cui, analizzando il reddito conseguito da un singolo soggetto, non tiene conto della circostanza che le spese per i beni indice sono normalmente sostenute, in ambito familiare, con il contributo finanziario di tutti i componenti della famiglia. Di conseguenza sarebbe quest'ultima la dimensione corretta da analizzare.

Dopo questa "breve carrellata" sulle novità che la manovra correttiva apporterà al redditemetro, qualche considerazione generale. Uno degli aspetti più contestabili, relativi allo strumento, è sicuramente la scarsa trasparenza mostrata finora dall'Agenzia delle Entrate sul meccanismo, sicuramente eccessivamente complesso, di applicazione del redditemetro. A questo proposito, l'iniziativa di creare un software, fruibile a tutti su internet, per applicare il redditemetro alla propria situazione reddituale e patrimoniale, consentendo al contribuente di calcolare da solo il proprio reddito da redditemetro, per scoprire l'eventuale non congruità ad esso, è sicuramente una proposta molto utile.

È anche vero che, il reddito derivante dal redditemetro, a differenza di quello che origina dall'applicazione degli studi di settore (strumento di accertamento riservato al mondo delle imprese e delle professioni), non consente eventuali adeguamenti volontari. In altre parole, anche se io utilizzo il software che si è proposto di creare, per valutare il mio reddito dichiarato rispetto a quello derivante dal redditemetro, nel momento in cui scopro l'esistenza di una non congruità non potrò fare molto. Potrò al massimo, cercare di mettermi al riparo da un eventuale futuro accertamento del Fisco, raccogliendo e conservando già da ora la documentazione che potrò utilizzare a mia difesa, una volta ricevuto l'accertamento.

In conclusione, al di là dei facili slogan, il redditemetro è sì uno strumento utile a scovare l'evasione, ma, anche nella sua versione rinnovata, sconta l'esistenza di una forte incertezza nella sua applicazione che comporta un numero elevato di ricorsi, da parte dei contribuenti, ed un aggravamento del contenzioso tributario che non può che gravare sul bilancio pubblico.

Inoltre, come sostiene Sergio Luciano in un articolo pubblicato su "Italia oggi", l'efficacia del redditemetro rischia di essere molto ridimensionata, nella misura in cui i contribuenti evasori prendano a riferimento il reddito derivante dall'applicazione del redditemetro come soglia minima di reddito da dichiarare per mettersi così al riparo da eventuali futuri accertamenti fiscali. Non sarà quindi il redditemetro a eliminare la piaga dell'evasione in Italia.

Tratto da <http://economia.iobloggo.com>

Superare la crisi? Si può con la moratoria dei debiti!

di Maria Domenica Salzillo

In un contesto di crisi come quello attuale, diversi sono stati gli interventi che lo Stato e le Banche hanno realizzato per sorreggere le imprese nel tortuoso cammino della risoluzione della crisi che ormai ha travolto la maggioranza di esse.

Tra i vari interventi varati quello che voglio oggi sottoporre alla vostra attenzione è la Moratoria sui debiti delle pmi, che nonostante gli elevati tagli introdotti dalla nuova manovra economica, è stata prorogata.

È stato infatti l'unico punto d'incontro tra i numerosi scontri che hanno caratterizzato questi ultimi giorni dedicati alla Manovra Economica.

Si tratta di un accordo firmato tra l'ABI (Associazione Bancaria

Italiana) e le organizzazioni commerciali degli imprenditori, artigiani, ed agricoltori che ha per oggetto la sospensione del pagamento delle quote capitale dei mutui per 12 mesi, mentre per i leasing per soli 6 mesi. È inoltre previsto l'allungamento per 270 giorni dei crediti a breve ma sono esclusi i crediti relativi ad agevolazioni pubbliche. Per poter usufruire dei benefici della moratoria, ad oggi, è necessario presentare domanda alle banche entro il 30 Giugno 2010, senza sostenere alcun costo amministrativo né alcun incremento di tasso. L'esito della richiesta dipende dalla Banca che non è obbligata ad accettare.

Ma chi può presentare la domanda? Ovviamente ci sono dei requisiti soggettivi da rispettare.

I destinatari della moratoria sono le Piccole e medie imprese, quelle che non hanno un numero di dipendenti superiori a 250 ed un fatturato inferiore a 50 milioni di euro e con un totale delle attività non superiore a 43 milioni di euro.

Esiste infine un requisito oggettivo. È necessario infatti che l'azienda richiedente versi in una temporanea difficoltà, dimostrando dunque a continuità aziendale e la durata limitata della crisi, superabile grazie alla realizzazione della moratoria stessa.

Tratto da <http://economia.iobloggo.com>

QUANDO LA FINANZA NON HA ALCUN "INTERESSE"

di Michael Vitale

L'elemento caratteristico della finanza islamica è rappresentato dal divieto del riba, cioè del tasso di interesse; tale divieto nasce da un monito religioso, infatti il corano permette la compravendita ma vieta categoricamente l'applicazione del tasso di interesse; in ogni scambio il controvalore richiesto deve essere identico al valore del bene trasferito. Ora molti di voi si chiederanno, ma come può un'indicazione presente all'interno di un testo religioso condizionare l'intera struttura finanziaria di paesi sovrani?

In primo luogo bisogna contestualizzare i paesi in cui tale modello di finanza si è sviluppato; nei paesi islamici infatti, ciò che riguarda la sfera religiosa condiziona fortemente la sfera giuridica e di conseguenza la sfera economico-finanziaria. In secondo luogo non bisogna pensare che tale divieto sia qualcosa di molto lontano da noi e dalla nostra cultura. Infatti esistono già altre religioni monoteiste in cui si parla di proibizione dell'interesse. Un esempio è la Torah ebraica, in cui si evidenzia l'inopportunità di chiedere l'interesse ad un povero. Ma se anche la Torah ebraica vi sembra distante da voi, beh allora vi sorprenderà sapere che anche nel Cristianesimo, all'interno del vangelo di Luca, è riportata tale frase "presta, ma non aspettarti alcun ritorno, la tua ricompensa sarà grande".

Tornando alla sfera economico-finanziaria, in quest'articolo vorrei descrivere il funzionamento dell'obbligazione islamica, il sukuk.

La differenza fondamentale tra un bond tradizionale e un sukuk risiede nel fatto che il possessore del bond è titolare del diritto finanziario ad un flusso di cassa, mentre il possessore del sukuk è titolare del diritto di proprietà su una porzione del bene sottostante l'emissione. In pratica quando una società ha bisogno di fondi, si rivolge ad un originator, il quale provvederà alla creazione di una società veicolo (normalmente residente in un paese a fiscalità agevolata). La società veicolo sarà la controparte dell'originator, con il quale si stipula un contratto riferito al finanziamento di veri e propri progetti. Infatti a differenza dei bond classici, dietro un'emissione di sukuk vi è il finanziamento di progetti reali. Infatti sarà proprio la performance di questi progetti a garantire il rendimento degli investitori.

Dunque anche la valutazione dello strumento cambia; non vi è da valutare un tasso d'interesse o la solvibilità del soggetto debitore, ma bisogna valutare attentamente la profittabilità del progetto a cui il sukuk è legato e la capacità dell'emittente di gestire tale progetto. Esistono tantissime forme di sukuk; la più utilizzata è però il sukuk al-ijara, alla cui base vi è un contratto di leasing. In tale sukuk in pratica la società veicolo dopo aver acquistato dei beni li gira all'emittente, il quale gestirà tali beni pagando un canone che sarà il rendimento dei sukuk acquistati dagli investitori. A scadenza il bene viene trasferito all'originator ad un

prezzo prestabilito, che permetterà il rimborso del capitale degli investitori.

La finanza islamica si è inoltre dotata di un sistema di assicurazioni, chiamato takaful, che può essere esercitato sotto forma di società no-profit oppure di società commerciale. Anche in questo caso le norme religiose creano delle differenze nette; non si distingue tra morte violenta o naturale, perché è comunque volere di Allah, quindi anche in caso di suicidio la famiglia del defunto verrà rimborsata. Il premio è una sorta di donazione che viene effettuata nei confronti di un gestore di fondi che è appunto la compagnia. Il fondo gestito è di proprietà degli assicurati stessi e il capitale sociale del gestore costituisce una garanzia di solvibilità, poiché verrà utilizzato come prestito di ultima istanza privo di interesse nei confronti del fondo, quando il pagamento dei sinistri eccederà il pagamento dei premi.

La finanza in questo modo cessa di essere un elemento lontano dall'economia reale, e anzi si intreccia fortemente con essa, permettendo il finanziamento di progetti reali e beni fisici. Il presente articolo non ha pretese di essere un'analisi precisa e puntuale della finanza islamica né un'analisi comparata tra due modelli di finanza; semplicemente con tale articolo si è voluto porre l'attenzione sulla possibilità di fare finanza anche in modi alternativi che rompono i paradigmi classici di noi occidentali. Se questo sia un bene o un male a voi la scelta....

Tratto da <http://economia.iobloggo.com>



La SPI Tecno di Bernardino De Angelis

Il successo di un imprenditore volitivo e tenace che ha portato la sua Azienda dell'Aquila a proiettarsi nel futuro

di Salvatore Romano

Il 2010 è un anno di sconforto, paura e preoccupazione per il futuro. La crisi economica sta sconvolgendo quasi tutti i settori e mette in pericolo la sopravvivenza di molte imprese.

Previsioni catastrofiche accompagnano questo momento, il paragone più ricorrente è la crisi del 1929. Le banche stringono i cordoni della borsa, i politici passano molto tempo a discutere, le amministrazioni pubbliche pagano quando possono, gli investimenti si bloccano, la cassa integrazione registra incrementi spaventosi.

Ma alcune aziende agiscono con impegno, concretezza, fantasia e volontà che contraddistinguono molti italiani. È il caso SPI TECNO un'azienda nata nel 2003, un'esperienza di azienda responsabile nata a L'Aquila nel recinto del grande "ex-polo elettronico".

L'azienda ha investito in tecnologia avanzata fornendo una serie di servizi di tipo industriale che hanno per scopo l'ingegnerizzazione di prodotti elettronici (Layout) in relazione ai processi produttivi, la progettazione dei processi produttivi, delle attrezzature di

Industriale costituiscono, in questo momento, garanzia essenziale per la crescita dell'azienda stessa.

Questo modo positivo di agire non fa perdere quote di mercato e mantiene l'attuale posizione di leader nel settore del risparmio energetico.

L'esperienza del Dott. Bernardino De Angelis, titolare della SPI Tecno, è esemplare.

"Per uscire dalla crisi occorre agire con grande lucidità e determinazione, senza lasciarsi prendere dal panico, è quanto afferma il Dott. De Angelis. Investire tempo e denaro per studiare i cambiamenti in atto ed individuare le strategie da adottare - prosegue De Angelis - è fondamentale per dare all'azienda un futuro profittevole e difendibile".

Una verità inconfutabile è che le aziende hanno bisogno di potenziali Clienti, ma altrettanto vero che, nel rispetto e nella garanzia della qualità i Clienti hanno bisogno delle Aziende.

Quasi tutti concordano nel ritenere che questa crisi determinerà profondi cambiamenti nei mercati e che nulla rimarrà come era prima. In generale si prevede un calo



La sede legale ed operativa della SPI Tecno S.r.l. si trova all'interno del Nucleo Industriale di Pile - L'Aquila - www.spitecno.it

“ SPI Tecno è presente con prodotti indoor e outdoor, a forte risparmio energetico, bassa manutenzione ed alta qualità della luce ”

collaudo automatico hardware e software, a partire dalla realizzazione dei prototipi fino alla produzione di serie.

Management altamente qualificato in grado di governare processi di tipo industriale con competenze maturate negli anni aziende nazionali e multinazionali con responsabilità in Ingegneria

della spinta consumistica e un'attenzione crescente per l'ambiente e l'etica.

SPI Tecno ha imparato a vivere sempre un po' anche nel futuro, ha cercato di anticipare i tempi e prevedere le giuste mosse. Una crisi ha sì tanti aspetti negativi ma, presenta anche delle opportunità.

L'opportunità principale viene

proprio dall'instabilità che permette di fare buoni affari...

SPI Tecno lavora moltissimo con le Amministrazioni ed Enti pubblici e privati i quali cercano di fare investimenti proprio in fase delicate come queste.

Gli investimenti sui prodotti si sono indirizzati sul miglioramento dell'impatto ambientale e sul risparmio energetico.

Sono queste le due politiche che vanno a pari passo e in cui l'Azienda crede molto.

Il fattore ecologico è perseguito non solo dalle Amministrazioni ma anche dalle normative in materia sulle quali l'Azienda è molto concentrata.

Il mercato è molto più attento, specialmente in questo momento, al concetto di risparmio.

È normale, che se una Amministrazione o un Ente deve pensare di fare o di cambiare l'impianto di illuminazione, preferisca fare

l'investimento ora, con un prodotto che consuma meno, così da cominciare a risparmiare sulla bolletta con più anticipo.

"Un'azienda - ci dice il Dott. De Angelis - deve essere in grado di fornire al momento giusto il prodotto che realmente il mercato richiede, solo così si continua a lavorare e si avverte un po' meno la crisi. È in questa direzione - prosegue De Angelis - che SPI Tecno si è mossa in modo deciso. Si capisce che fare investimenti di una certa portata nel bel mezzo di una crisi mondiale è una scommessa non indifferente. Ma abbiamo grande fiducia nelle possibilità dei nostri prodotti e il mercato sembra darci ragione. Fa parte della nostra politica: investendo nelle giuste direzioni, l'azienda riesca a procurarsi una piccola rendita da far valere nei momenti più difficili. Il nostro impegno in questi anni

in termini di qualità, risparmio e compatibilità ambientale è il nostro biglietto da visita.

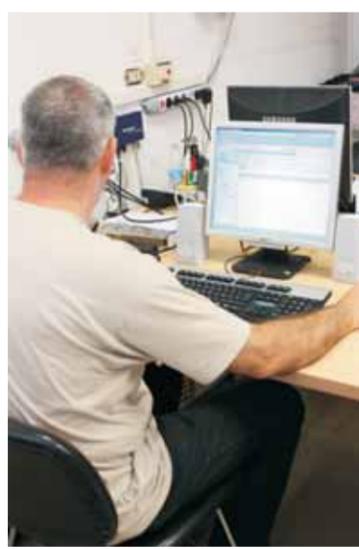
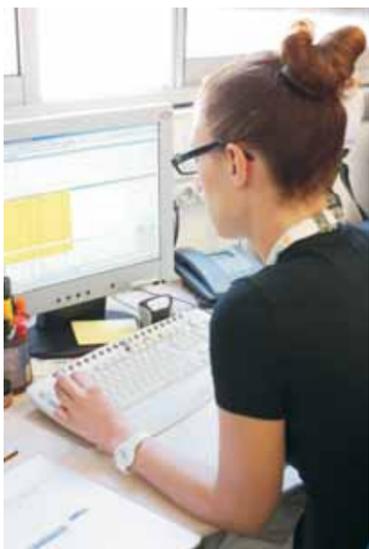
Le risorse umane, gestite con programmi mirati, sono spinte a migliorare le proprie conoscenze di base, attraverso training esterni o formazione apposita con lo scopo di riconvertire il personale verso più alti livelli.

È con queste scelte - conclude De Angelis - che noi affrontiamo la crisi preservando i livelli occupazionali e salariali, perché sappiamo che solo con questi fattori il mercato ci potrà sostenere.

Per il resto, la nostra politica rimane quella di guardare lontano e non fermarsi mai".

Gli impegni di SPI Tecno sono tanti.

Crediamo che quest'azienda è attrezzata per superare nuove sfide.



RC Auto:

Sono 2 milioni e mezzo gli assicurati online

Quasi un milione e mezzo di italiani hanno fatto l'assicurazione dopo aver consultato un comparatore online. Questo il dato più importante emerso dall'indagine che Assicurazione.it, leader italiano del settore, ha commissionato all'istituto di ricerca TNS Italia per quantificare il fenomeno dei comparatori online nel nostro Paese.

Nell'ultimo anno, complici i forti rincari sulla RC Auto, il settore dei "price comparison" è molto cresciuto e a servirsi dei comparatori online assicurativi sono stati soprattutto gli uomini, i guidatori con meno di 34 anni e i residenti nel sud Italia e nelle isole. E ciascuno di loro ha potuto

strumenti come Assicurazione.it, giorno dopo giorno ha convinto gli italiani che risparmiare tramite il confronto delle tariffe era possibile e semplice."

L'indagine è stata condotta su un panel di oltre 1000 individui rappresentativi della popolazione italiana maggiorenne e, oltre a definire in maniera precisa il fenomeno dei comparatori assicurativi online in Italia, ha anche voluto indagare in maniera più approfondita quali siano state le motivazioni che hanno spinto ad acquistare (o a non acquistare) online la propria polizza auto e la propensione a tornare ai vecchi canali di acquisto offline delle polizze o a continuare nell'acquisto

acquistare da casa propria e negli orari preferiti (42%). A colpire positivamente sono le dichiarazioni di oltre un milione di italiani che affermano di aver scelto il web per la possibilità di confrontare chiaramente le tariffe proposte dalle compagnie assicurative e che il passaparola sia stato motivo di scelta per oltre 400 mila italiani.

"Nel Regno Unito", ha continuato Genovese, "il 74% del mercato delle assicurazioni auto è rappresentato dalle compagnie dirette e il 70% di quei volumi è generato dai comparatori online. Poco per volta anche il mercato italiano comincia a muoversi in questa direzione e oggi le compagnie dirette rappresentano circa il 7% del mercato, ma con tassi di crescita importanti. È altrettanto vero, però, che ci sono ancora grandi margini di miglioramento. Ogni italiano potrebbe risparmiare centinaia di euro sulla propria polizza, ma devono ancora cadere alcuni tabù o preconcetti tutti italiani sulla sicurezza del web."

La conferma a queste parole arriva ancora una volta dai dati della ricerca.

Chi ha scelto di non fare la propria polizza online dichiara di averlo fatto perché non si fida dei siti internet (73%) o per una generica "questione di privacy dei dati" (31%). Un milione e mezzo di italiani, invece, perché non ha alcuna dimestichezza con Internet.

"I numeri dell'indagine condotta da TNS Italia", ha dichiarato ancora Genovese, "dimostrano come i comparatori online siano ormai una realtà anche in Italia. Risparmiare centinaia di euro è importante per ciascuno di noi e anche la crescita di Assicurazione.it lo dimostra. Un anno fa emettevamo un migliaio di polizze al mese, oggi più di novemila."

Caro tariffe?



I motociclisti si assicurano sul web

In estate gli italiani all'automobile preferiscono le due ruote, soprattutto ora che in tanti hanno sfruttato gli incentivi per l'acquisto di scooter e moto.

I centauro italiani hanno saputo anche trovare un rimedio ai rincari delle tariffe RC Moto, arrivati a superare il 30%, e hanno scoperto di poter risparmiare grazie al web.

Secondo quanto è stato reso noto da Assicurazione.it, primo comparatore online del nostro Paese, ogni mese sono più di 15.000 i motociclisti che si collegano alla rete per confrontare i preventivi delle compagnie assicurative e trovare la polizza più adatta alle proprie necessità.

La moto è spesso il secondo mezzo di trasporto posseduto e, pertanto, risparmiare diventa fondamentale.

Questo è uno dei motivi principali per cui i motociclisti si rivolgono al web; "Confrontare i preventivi online", ha dichiarato Alberto Genovese, CEO di Assicurazione.it, "ha permesso a chi si è rivolto al web per assicurare la propria moto, di risparmiare fino a 200 euro sulla sola polizza RC".

La passione per le due ruote è piuttosto trasversale nel nostro Paese, ma ad essere ricorsi al web per assicurare la propria motocicletta sono stati in maggioranza gli uomini (oltre l'85%), e i residenti in Lazio e Liguria.

"Abbiamo cominciato a confrontare i preventivi per la RC Moto", ha continuato Alberto Genovese, "poco più di un anno fa. Spesso si ritiene, a torto, che per le moto non esistano grandi differenze fra le proposte delle Compagnie, invece, anche in questo caso non esiste un'assicurazione che sia migliore in assoluto. Per le due ruote come per le quattro ruote, esistono migliaia di profili possibili e pertanto non può esistere un'unica soluzione per tutti."

Oltre alla semplice RC Moto, è possibile, con un solo clic, scegliere anche le principali coperture aggiuntive come la Tutela Legale, la copertura Furto e Incendio e l'assistenza stradale



risparmiare centinaia di euro.

"Fino a qualche anno fa, l'abitudine radicata di affidarsi sempre allo stesso assicuratore portava gli automobilisti italiani a non verificare che la polizza di RC auto che li copriva fosse realmente la più adatta a loro", ha commentato Alberto Genovese, CEO di Assicurazione.it, "ma l'avvento anche nel nostro Paese di

online anche per gli anni futuri.

Secondo dati ANIA ormai oltre 2,5 milioni di italiani si sono assicurati online. L'analisi condotta da TNS Italia per conto di Assicurazione.it, ha scoperto che chi ha deciso di assicurarsi online, lo ha fatto principalmente per l'opportunità di risparmiare sia tempo, sia denaro (84% del campione) e per la comodità di

Per e-mail:

direzione@portfoliomagazine.it

Ditelo @ Portfolio

Automobile Club L'Aquila: rinnovato il Consiglio Direttivo, tanti i servizi

A seguito delle votazioni svoltesi nel mese di aprile 2010 presso la nostra nuova sede, è stato interamente rinnovato il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di L'Aquila, del quale ho assunto, con grande onore, la Presidenza.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che ci hanno dimostrato la loro simpatia e la loro fiducia e per manifestare l'impegno concreto di tutto il Consiglio e del Personale, volto al superamento delle attuali difficoltà ed al miglioramento dei servizi che l'Automobile Club può offrire.

Il nuovo Consiglio Direttivo è costituito da membri provenienti dalle diverse aree della nostra estesa Provincia, al fine di garantire una giusta rappresentatività territoriale, dall'Aquilano alla Valle Peligna e sino alla Marsica, cui appartiene la Vice Presidenza. Inoltre, a decorrere dal 15 Giugno u.s., dopo numerosi avvicendamenti, l'Automobile Club

può contare sulla stabile presenza professionale del Dr. Franco D'Amico, quale nuovo Direttore Provinciale, al quale va il sincero benvenuto e l'augurio di un buon lavoro.

Il lavoro che sta impegnando in questo primo periodo il nuovo Consiglio è rivolto principalmente alla risoluzione delle difficoltà economiche ed organizzative dell'Ente, che si sono palesate sin dal momento dell'approvazione del bilancio consuntivo.

A tale proposito, si rendono necessarie delle sostanziali modifiche nell'assetto interno ed esterno; tali modificazioni sono dettate anche dalla nuova configurazione della città e, pertanto, verrà agevolata l'apertura di altre delegazioni che permetterà agli utenti di fruire di servizi aggiuntivi a quelli odierni e migliori dal punto di vista qualitativo.

L'Automobile Club, per la sua competenza specifica, si è sempre

posto, e si pone tutt'oggi, quale ausiliario degli enti pubblici territoriali per ogni attività che coinvolga l'automobilismo: ricordo l'importante opera di censimento e bonifica dei veicoli terremotati svolta a seguito del sisma dello scorso anno, ormai quasi ultimata, oltre alle campagne per la sicurezza stradale e per la guida sicura.

Pertanto, intendo rinnovare la piena disponibilità dell'Ente verso la Provincia di L'Aquila ed il Comune di L'Aquila anche per lo sviluppo di piani del traffico (PUT), alla luce della nuova prospettiva urbanistica della città capoluogo.

Inoltre, tra i servizi che l'ACI può offrire agli enti locali segnalo il Servizio di Bonifica delle Strade, fornito da ACI Global, che risponde a specifiche esigenze degli Enti concessionari delle strade e consiste nella gestione delle attività necessarie per il ripristino della sicurezza, pulizia e viabilità delle strade, mediante bonifica delle aree

interessate dagli incidenti stradali; EUROPARK, Sistema di gestione della sosta, che rappresenta una modalità di pagamento facile e sicura, senza l'utilizzo di moneta contante; BLUINFO, nuova tecnologia per comunicare e diffondere informazioni in prossimità mediante l'utilizzo della tecnologia Bluetooth su terminali mobili, come telefonini e palmari; TRACK-IT per la localizzazione e tracciamento dei veicoli di cui fornisce la posizione e ne traccia lo spostamento; DISPACH-IT, per l'assegnazione e la gestione delle missioni su portatile e lo svolgimento di consegne e missioni, estremamente dinamico e di facile utilizzo, es. svuotamento cassonetti ecc.

Infine, nell'ottica di individuazione delle priorità da perseguire si deve procedere alla riprogrammazione dei contatti con tutte le organizzazioni e componenti sportive che, a vario titolo, sono

legate al mondo ACI, con riferimento alla CSAI ed alle altre Associazioni, sia d'Epoca che non, con le quali auspico una fattiva e serena collaborazione, allo scopo di valorizzare l'Ente ed il territorio che rappresenta.

L'organizzazione di eventi sportivi di rilievo darebbero lustro all'intera Provincia e potrebbero creare l'occasione di ulteriore rilevanza nazionale alla martoriata città di L'Aquila.

A tale proposito, intendo preannunciare lo svolgimento della manifestazione della "Coppa Gran Sasso", cara agli Aquilani, che si svolgerà nei giorni 10, 11 e 12 settembre p.v., con la prospettiva del ripristino della Cronoscalata delle Rocche Aquilane, con l'ausilio degli organizzatori che hanno dato lustro a questa competizione.

Marfisa Luciani
Presidente ACI L'Aquila

FERMIAMO IL TASSO!

MUTUO PRO-TETTO il NUOVO Mutuo Famiglia CARISPAQ



MUTUO
PRO-TETTO



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso ogni filiale della Banca.

il mutuo a **tasso variabile**
che **non cresce** oltre il limite prefissato

Numero Verde
800-205040

 **CARISPAQ**
CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA Spa
 GRUPPO BPER

www.carispaq.it

...la Banca della gente

Crisi dell'UpM e futuro della cooperazione euro-mediterranea

di Valeria Talbot *

Il 13 luglio di due anni fa veniva inaugurata a Parigi l'Unione per il Mediterraneo (UpM). L'iniziativa su cui erano state poste le attese di rilancio della titubante cooperazione euro-mediterranea ha tuttavia stentato a decollare e oggi si trova in un'impasse difficile da superare nelle attuali condizioni di deterioramento dello scenario mediorientale. Infatti, così come il Partenariato euro-mediterraneo anche, l'UpM è rimasta ostaggio del conflitto israelo-palestinese. Nel 2009 i governi arabi hanno bloccato la nascente struttura per protestare contro l'attacco israeliano a Gaza di dicembre 2008 e successivamente la formazione del governo guidato da Benjamin Netanyahu non ha favorito il dialogo tra arabi e israeliani. A inizio 2010 l'insediamento del segretario generale dell'UpM, il giordano Ahmed Massadeh, ha dato l'impressione che il processo si fosse finalmente sbloccato. Ma è bastato un disaccordo sulla definizione dei Territori

palestinesi occupati - gli israeliani avrebbero voluto inserire la dicitura "Territori sotto occupazione" - alla Conferenza euro-mediterranea sull'acqua dello scorso aprile per far riemergere i contrasti tra arabi e israeliani e mettere nuovamente in crisi l'UpM con il rinvio a novembre del secondo vertice, previsto per inizio giugno, per timore di un boicottaggio da parte dei paesi arabi. Se il focus su progetti in specifici settori tecnico-economici (disinquinamento del Mediterraneo, autostrade del mare, autostrada del Maghreb, ferrovia trans-maghrebina, Piano solare mediterraneo, promozione delle piccole e medie imprese) sembrava l'approccio migliore e più funzionale per fare avanzare la cooperazione - rafforzata a geometria variabile - tra i paesi dell'Ue e i partner mediterranei, scindere il piano economico da quello politico è risultato irrealistico.

Finché il conflitto israelo-palestinese non avrà

soluzione ogni iniziativa di cooperazione regionale, sia essa a guida europea come il Processo di Barcellona o a carattere intergovernativo come l'UpM, sembra destinata al fallimento.

Purtroppo di fronte a questa crisi l'Unione europea è disarmata. Sebbene sia uno dei principali fornitori di assistenza finanziaria dei palestinesi e un partner economico di rilievo per Israele, sul piano politico l'Ue non è in grado di agire in maniera efficace e credibile. L'esito positivo dei negoziati indiretti avviati a maggio tra israeliani e palestinesi è legato infatti in larga misura dagli sforzi di mediazione degli Stati Uniti.

Paradossalmente quindi il futuro dell'UpM sembra essere più nelle mani di Washington che di Bruxelles o dei governi europei. Nel caso in cui i negoziati indiretti sfociassero in negoziati diretti alla fine dell'estate, l'UpM avrebbe buone possibilità di ripartire. Ma ci si chiede che solidità possa avere una struttura

di cooperazione euro-mediterranea soggetta all'alta volatilità dello scenario mediorientale. Più realisticamente, soprattutto alla luce dei recenti sviluppi regionali - attacco israeliano alla flotta umanitaria diretta a Gaza e deterioramento delle relazioni tra Turchia e Israele - la ripresa di un processo di pace appare poco probabile e di conseguenza ciò mette una grossa ipoteca sullo svolgimento del vertice di novembre e in generale sull'UpM.

Vista la rilevanza dei settori di cooperazione su cui l'UpM si focalizza, invece di continuare a spendere energie su un'iniziativa che rischia di rimanere una scatola vuota e dal futuro incerto, non sarebbe meglio concentrarsi - al di fuori di strutture istituzionali regionali - sui singoli progetti a cui i paesi euro-mediterranei aderiscono sulla base di interessi economici condivisi?

(*)Research Fellow ISPI.

Microcredito in Toscana

Si chiama Smoat ed è il progetto di accesso al credito realizzato dalla Regione Toscana insieme a Fidi Toscana ed in collaborazione con gli istituti bancari. Lo riporta il sito intoscana.it che dichiara che 960 piccole imprese sono nate in Toscana grazie al microcredito. Si tratta inoltre di realtà solide abbastanza da aver resistito ai contraccolpi della grande crisi economica. "Il programma prevede la concessione di microprestiti (soglia massima 15.000 euro) ed una serie di servizi di tutoraggio e supporto per chi intende aprire una piccola azienda. Attivo, dal 2007, Smoat ha visto l'erogazione di 960 prestiti, per un valore complessivo di quasi 12 milioni di euro".

Accordo Extrabanca e IBL

Extrabanca, il primo istituto di credito italiano dedicato ai cittadini immigrati in Italia, e il Gruppo Bancario IBL Banca, specializzato nel credito personale, hanno siglato un accordo di distribuzione per ampliare le rispettive gamme di offerta.

A seguito della partnership, i clienti di Extrabanca avranno accesso ai servizi di IBL Banca relativi ai prestiti personali tramite la cessione del quinto dello stipendio.

IBL Banca a sua volta offrirà alla clientela la possibilità di sottoscrivere nelle sue filiali di Milano i prestiti personali di Extrabanca, ideati per rispondere alle specifiche esigenze dei cittadini immigrati.

"Attraverso la partnership di distribuzione siglata con IBL Banca arricchiamo l'offerta per la nostra clientela, rappresentata dai lavoratori dipendenti - ha dichiarato Alberto Rabbia, Chief Operating Officer di Extrabanca - I prestiti con cessione del quinto del nostro Partner rispondono pienamente ai criteri di immediatezza, di semplicità e di trasparenza di prezzo"

Terzo settore trasparenza e professionalità sono il futuro

di Giovanni Augello

"Una buona organizzazione del non profit e un'attenzione alle modalità operative consente un impiego più efficace e quantitativamente più rilevante delle risorse che vengono donate per la missione che sta alla base della donazione".

È questa, per Maria Guidotti, presidente dell'Istituto italiano donazione, la conclusione a cui è giunta l'indagine sugli indici di efficienza delle organizzazioni associate all'Istituto italiano della donazione (Iid) presentata a Roma presso la Camera dei deputati in occasione del convegno "Indici di efficienza per il Terzo settore: verso un benchmark condiviso".

Per Guidotti, un valore aggiunto per le organizzazioni non profit è la trasparenza, un'occasione per "ricreare fiducia con il soggetto donatore, che sia il cittadino privato o l'impresa o il pubblico, con il risultato di maggiori risorse a disposizione ma anche efficienza e una maggiore capacità di conseguire gli obiettivi per cui si è costituita". Diverse le segnalazioni e i suggerimenti avanzati dai partecipanti al convegno, quasi tutti addetti ai lavori, che verranno presi in considerazione per la stesura del prossimo studio.

Tra le indicazioni proprio la necessità di far conoscere ai donatori non solo i bilanci delle organizzazioni, ma anche gli obiettivi raggiunti con i fondi donati. Secondo Giorgio Fiorentini, responsabile del settore Imprese sociali e aziende non profit dell'Istituto di Pubblica Amministrazione e Sanità e docente dell'università Bocconi di Milano, oggi non è immaginabile che le

organizzazioni non facciano conoscere i risultati raggiunti. "Nel 2010 le relazioni comunicative e mediatiche sono importanti - ha affermato -, anche se bisogna stare attenti a che questo non diventi un discorso



solo di forma. La donazione è un investimento fatto dai cittadini in quella che potremmo chiamare "la borsa della solidarietà", e per questo si aspettano un ritorno sull'investimento stesso". Un tempo le donazioni avevano risultati tangibili, ha aggiunto Fiorentini, come accadeva con le offerte nelle parrocchie. "Si acquistavano panche dove c'era scritto il nome del donatore - ha aggiunto - o si utilizzavano i fondi per rifare il tetto. Le persone che donano vogliono capire che cosa si è fatto dei propri quattrini". Per questo, continua Fiorentini, il settore del fund raising deve avere gli strumenti adatti e una maggiore professionalizzazione.

"Considero le non profit delle imprese sociali: il volante, le ruote e il motore ci devono essere per tutte le automobili. Avremo delle caratteristiche diverse, ma se devo andare da un punto all'altro devo avere un motore, le ruote e il volante.

È una condizione indispensabile anche per le organizzazioni non profit".

Professionalizzazione necessaria anche per quanto riguarda il volontariato. Secondo l'indagine, infatti, il numero di volontari all'interno di una organizzazione non pesa a livello economico e strutturale fino a quando non ha numeri che superano i dipendenti dell'organizzazione stessa. Una situazione, questa che richiede un "volontariato sempre più qualificato", anche per via degli ambiti di intervento. "In molti casi ormai - ha specificato -, le organizzazioni non profit fanno supplenza dello Stato in aree particolarmente critiche in cui c'è bisogno di un alto valore aggiunto di tipo professionale".

Una professionalizzazione che deve essere presa in seria considerazione anche dalle aziende nel momento dell'assunzione dei giovani.

"Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna - ha concluso Fiorentini - il volontariato è considerato importante quando devono essere inseriti all'interno delle imprese perché vuol dire che hanno determinate caratteristiche e valori. In Italia questo non è particolarmente soppesato.

Occorre far capire vicendevolmente sia ai giovani che alle aziende che tutto questo deve essere collegato al fatto della professionalizzazione".

ARTI GRAFICHE PICENE S.R.L.

ARTI GRAFICHE PICENE S.r.l.

Stabilimento: Via della Bonifica, 26 - 63040 MALTIGNANO AP - Sede Legale: Via Giustiniani, 15/A - 00186 ROMA RM

Tel. 0736 402957 - 0736 403832 - 0736 307162 - Fax. 0736 403112 - email: info@artigp.it

Grafica Litografia Legatoria

Vip paladini della green economy in campo contro la marea nera

In risposta all'enorme perdita di greggio che da, oltre 70 giorni, si riversa nel Golfo del Messico, volontari, media, artisti e personaggi dello spettacolo si mobilitano con Global Green (Green Cross USA) per offrire il loro sostegno alla popolazione locale.

L'artista John Quigley, ad esempio, ha voluto lanciare un messaggio globale attraverso una serie di foto aeree, a testimonianza dell'impatto della fuoriuscita di petrolio sui pescatori. Non sono mancate, inoltre, iniziative come il "Gulf Aid", un concerto di beneficenza, tenutosi a New Orleans, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Lenny Kravitz, Mos Def, Ani DiFranco, Zachary Richard e Allen Toussaint.

Tra le personalità che si sono recate sul posto per offrire il proprio contributo alle operazioni di contenimento della marea nera in prima linea, insieme a Global Green, il noto esploratore e chairman di Green Cross Francia, Jean-Michel Cousteau, e gli attori statunitensi Sophia Bush e Austin Nichols. Personaggi impegnati in prima persona per l'ambiente che, con il loro esempio, chiamano tutti all'azione per favorire la rimozione totale del petrolio e accelerare gli sforzi nella conversione all'energia "verde".

Il disastro ambientale nel Golfo del Messico, causato dalla fuoriuscita di petrolio dalla piattaforma off shore, fa emergere la necessità di condividere le best-practices per proteggere l'ambiente. «La lezione - dichiara in un'intervista l'attore Leonardo DiCaprio, da anni impegnato nelle campagne di Green Cross - dovrebbe essere che dovremmo usare il petrolio che ci resta per uscire da questa dipendenza. E magari accettare di vivere una vita più semplice»

Tanti i consigli dei paladini "green" per vivere in armonia con la natura e al tempo stesso risparmiare un bel po' di contanti, motivo in più per uscire dall'economia dei combustibili fossili inquinanti:



Dì NO alla plastica: Usa borse di tela, bottiglie d'acqua riutilizzabili e cerca di comprare quante più cose possibili in alluminio, vetro, o carta. Cerca di riutilizzare i barattoli di vetro per la conservazione degli alimenti. Inoltre, quando fai acquisti, considera gli imballaggi in plastica. Ad esempio, la prossima volta che vai al mercato non acquistare fette di formaggio confezionate singolarmente ma compra un unico grande blocco o ancora acquista oggetti sfusi e mettili in contenitori riutilizzabili.



Crea la tua moda: I prodotti di fabbrica come poliestere e nylon sono costituiti da petrolio. Opta per le fibre naturali come la canapa, il cotone organico e il bambù o visita negozi dell'usato per dare ai vestiti poco adoperati una seconda opportunità. Agisci in modo pulito: la maggior parte dei prodotti tradizionali (compresi i porta sapone) spesso sono realizzati con i derivati del petrolio. Cerca detergenti certificati che assicurino una qualità ecologica, o meglio ancora, creali tu stesso: aceto, limone, bicarbonato di sodio, borace possono gestire molte faccende domestiche.



Mangia le tue verdure: La produzione di mezzo chilogrammo (kg) di carne utilizza otto volte la quantità di combustibili fossili necessari per produrre mezzo kg di proteine vegetali. Cerca di eliminare la carne dalla tua dieta almeno uno o due giorni alla settimana. I ricercatori hanno trovato che diminuire il consumo di carne del 20 per cento equivale, in termini automobilistici, a passare da una berlina standard a un veicolo ibrido. Quest'estate sostieni l'agricoltura locale e riduci la dipendenza dal petrolio comprando prodotti freschi e locali.



Percorri la strada (o il marciapiede) meno battuta: Gran parte del petrolio serve per portarci in giro. Quando ti è possibile vai a piedi o scegli trasporti alternativi come la bicicletta o l'autobus. Quando sei alla guida, assicurati che i pneumatici siano gonfiati correttamente e che la tua auto sia regolata in modo da massimizzare l'efficienza del carburante. Gran parte del petrolio va anche ricercato nelle cose che acquistiamo: sostieni l'economia locale attraverso l'acquisto di beni prodotti nella tua città.

Fonte: Global Green USA

Taranto: aree verdi vietate

Questa estate i bambini del quartiere Tamburi di Taranto non potranno giocare nelle loro aree verdi perché inquinate da sostanze cancerogene. A stabilirlo è stata un'ordinanza del sindaco Ippazio Stefano. Vicino al quartiere Tamburi sorge l'area industriale di Taranto. A seguito di analisi condotte sui terreni del quartiere, è stata riscontrata una contaminazione chimica che oltrepassa i valori di legge per il berillio e i Pcb, sostanze cancerogene. La relazione tecnica del Progetto Coordinato per il risanamento del Quartiere Tamburi è chiara nel definire che "i risultati dell'analisi di rischio hanno evidenziato un rischio totale non accettabile per le sostanze cancerogene". Il pericolo per i più piccoli è riferito a due inquinanti in particolare: i Pcb (policlorobifenili) e il berillio che i bambini potrebbero inconsapevolmente ingerire o venire contaminati per via del solo contatto dermico. Altamarea, un coordinamento di cittadini e associazioni locali, ha già scritto al direttore generale dell'Arpa, Giorgio Assennato, affinché chiarisca la provenienza delle sostanze che hanno inquinato il suolo del quartiere Tamburi. Sulla base delle ricerche dello IARC (Agenzia Internazionale Ricerca sul Cancro, Monografia Vol. n. 58) il berillio "fin dai primi anni del ventesimo secolo, è stato prodotto e utilizzato in una varietà di applicazioni come metallo in leghe". I lavoratori delle aziende siderurgiche possono essere esposti "ad elevati livelli di berillio".

Il quartiere Tamburi è già noto per inquinanti come la diossina e il benzo(a)pirene, entrambi cancerogeni. Quest'ultimo ha superato nel 2008 e nel 2009 il valore fissato dalla legge. L'Arpa (Agenzia Regionale Protezione Ambiente) ha indicato nella cokeria dell'Ilva la sorgente del 98% di tale emissione cancerogena, fornendo al sindaco di Taranto gli elementi per emanare un mese fa un'altra ordinanza finalizzata a ridurre le emissioni a tutela della salute dei cittadini. La Regione Puglia ha già disposto attorno all'area industriale una fascia di 20 chilometri in cui è vietato il pascolo per le aree incolte, a causa della contaminazione da diossina. La Asl di Taranto ha inoltre disposto per i prossimi giorni l'abbattimento di mille capi di bestiame nelle cui carni è stata rinvenuta una concentrazione di diossina superiore ai limiti di legge. (Dm)

Fonte: Redattore Sociale

Caffè Barbarossa



*Raffinatezza ineguagliabile
per variare e ingolosire
anche i clienti più esigenti*

L'Aquila - Viale Corrado IV, 68 - Tel. 0862311634
www.barbarossacaffe.altervista.org

PROTEGGI CIÒ CHE AMI

All FamilyCasa, la polizza che include tutte le garanzie

di Achille D'Ortenzio

La pianificazione finanziaria è uno strumento che consente alla famiglia di realizzare nella maniera più efficiente possibile i propri obiettivi materiali, date le risorse patrimoniali e reddituali a disposizione. Richiede una vera e propria attività decisionale, a carattere fortemente personale/soggettivo, e presuppone l'assunzione delle necessarie informazioni. Pianificare significa porsi degli obiettivi chiari, quantificabili e verosimilmente raggiungibili, assegnandone le relative priorità.

L'esigenza di pianificazione emerge spesso in relazione a determinati obiettivi, quali ad esempio acquistare un immobile o un terreno, garantire ai propri figli degli studi di alto livello, pianificare la successione. A ben vedere, però, se ne potrebbe teorizzare la necessità per chiunque, in quanto è necessario per chiunque conservare il proprio patrimonio, assicurarsi contro gli imprevisti, garantirsi oggi e domani un adeguato livello di consumi, ecc.

In chi non fa una pianificazione globale è molto frequente riscontrare scelte disorganiche, se non drammatici errori, frutto della mancanza di una visione sistematica, di una disciplina professionale per perseguirla, di adeguate informazioni e adeguati strumenti di controllo.

L'analisi del bilancio familiare consente innanzitutto di verificarne la situazione di equilibrio, al fine di evitare l'impoverimento.

Consente poi di pianificare obiettivi

realistici e le azioni necessarie a conseguirli.

Per evitare inconvenienti, proteggere la casa dalla vita quotidiana e tutelare se stessi e i propri familiari per danni involontariamente cagionati a terzi è semplice con un All FamilyCasa di Alleanza. La polizza include tutte le garanzie a tutela della casa e della famiglia attraverso quattro pacchetti modulari.

È possibile scegliere tra quattro diversi pacchetti (Small, Medium, Top e Extra) comprendenti ciascuno le principali garanzie (fuoriuscite di acqua condotta, eventi atmosferici e sociopolitici, furto e rapina, rotture vetri e cristalli), differenziati tra loro per l'ampiezza delle coperture stabilite.

L'assicurazione è operante esclusivamente per le cose esistenti nell'ubicazione indicata sul modulo di polizza, coincidente con la residenza del Contraente ed è prestata fino alla concorrenza del massimale contenuto e dei limiti di indennizzo previsti nel pacchetto prescelto e indicati nella tabella A di seguito riportata:

SMALL	MEDIUM	TOP	EXTRA
Contenuto (compresi oggetti pregiati) Euro 10.000,00 con il limite di Euro 3.000,00 per preziosi e denaro Euro 1.000,00 per cose nelle dipendenze	Contenuto (compresi oggetti pregiati) Euro 20.000,00 con il limite di Euro 6.000,00 per preziosi e denaro Euro 2.000,00 per cose nelle dipendenze	Contenuto (compresi oggetti pregiati) Euro 30.000,00 con il limite di Euro 9.000,00 per preziosi e denaro Euro 3.000,00 per cose nelle dipendenze	Contenuto (compresi oggetti pregiati) Euro 40.000,00 con il limite di Euro 12.000,00 per preziosi e denaro Euro 4.000,00 per cose nelle dipendenze

Inoltre, se richiamato sul modulo di polizza, la Società assicura il Fabbricato fino alla concorrenza del massimale indicato sul modulo stesso.

In caso di furto o rapina, l'assicurazione è operante nel contenuto e dei limiti di indennizzo previsti nel pacchetto prescelto e indicati nella tabella B di seguito riportata:

SMALL	MEDIUM	TOP	EXTRA
Contenuto Euro 2.500,00 con il limite di: Euro 750,00 per preziosi Euro 750,00 per oggetti pregiati Euro 150,00 per cose nelle dipendenze	Contenuto Euro 5.000,00 con il limite di: Euro 1.500,00 per preziosi Euro 1.500,00 per oggetti pregiati Euro 250,00 per cose nelle dipendenze	Contenuto Euro 7.500,00 con il limite di: Euro 2.500,00 per preziosi e denaro (di cui denaro max Euro 750,00) Euro 2.500,00 per oggetti pregiati Euro 400,00 per cose nelle dipendenze	Contenuto Euro 10.000,00 con il limite di: Euro 3.500,00 per preziosi e denaro (di cui denaro max Euro 1.000,00) Euro 3.500,00 per oggetti pregiati Euro 500,00 per cose nelle dipendenze

La Società assicura anche le cose di proprietà di terzi e pertanto, relativamente a tali cose, l'assicurazione si intende stipulata dal Contraente per conto dei terzi proprietari o comproprietari

È prevista una garanzia di responsabilità civile completa e valida in tutto il mondo, per danni cagionati involontariamente a terzi dalla proprietà dell'abitazione, per la

conduzione della casa e relativa alla vita privata in generale, propria e dei componenti del nucleo familiare.

È possibile aggiungere la "Garanzia Assistenza" che interviene in caso di rotture o danni occorsi al fabbricato,

oltre a un servizio di "Tutela Legale" in caso di controversie e la "Garanzia Incendio del Fabbricato".

La somma assicurata è definita in base alla metratura dell'appartamento. I risarcimenti corrisposti sono esenti da tassazione.

Il versamento può essere annuale o semestrale.

ALL FAMILYCASA di Alleanza ha una durata quinquennale e, alla scadenza del quinto anno, cesserà senza necessità di disdetta.

È prevista un'imposta sul premio versato differenziata per Garanzia.

ALL FAMILYCASA: UN PRODOTTO PER TUTTI!

Ideale per le famiglie e i single, semplice e completo.

ALL FAMILYCASA di Alleanza offre il duplice vantaggio di:

- **proteggere** la tua casa dagli inconvenienti della vita quotidiana;
- **tutelare** te e i tuoi familiari per i danni involontariamente cagionati a terzi.

Scegli la copertura assicurativa più adatta alle tue esigenze, **ALL FAMILYCASA di Alleanza** penserà alla sicurezza della tua casa e della tua famiglia!

ALL FAMILYCASA



Proteggi
ciò che ami.

Casa&Famiglia

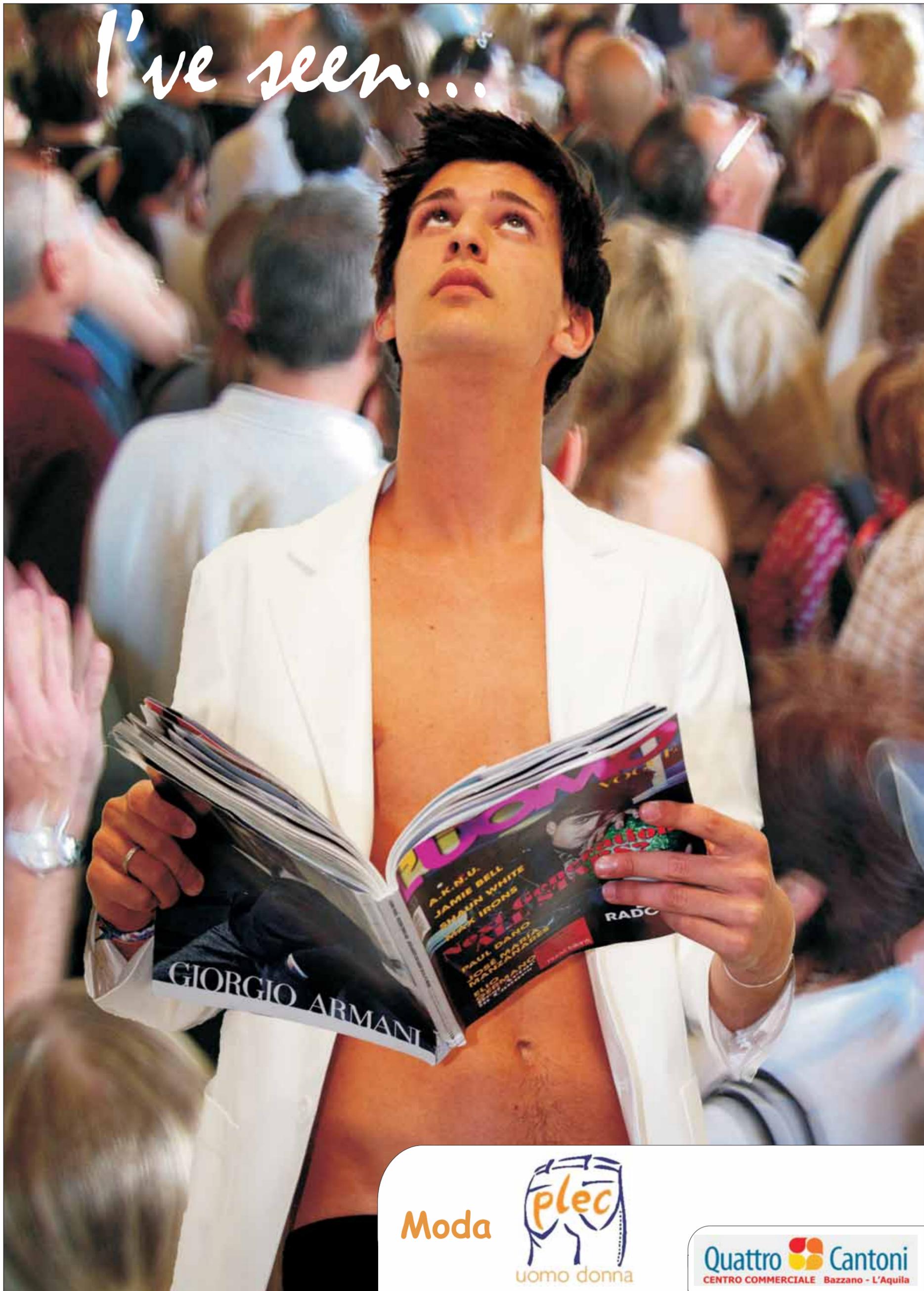
ALLEANZA
MARCHIO DI ALLEANZA TORO S.p.A.

SICURI SEMPRE

ALL FAMILYCASA di Alleanza è la polizza casa che protegge da pericoli e imprevisti quanto ti sta a cuore: la tua casa e gli oggetti a cui sei affezionato, il tuo patrimonio in caso di danno a terzi.

Dormire sonni tranquilli è ora possibile con **ALL FAMILYCASA di Alleanza!**

I've seen...



Moda



Quattro Cantoni
CENTRO COMMERCIALE Bazzano - L'Aquila

Telelavoro per i dipendenti delle Entrate

Parte un progetto sperimentale di telelavoro che coinvolgerà i dipendenti dell'Agenzia delle Entrate, da sempre attenta a valorizzare le persone che si dedicano al funzionamento della macchina fiscale.

Il progetto biennale, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali, prevede la possibilità per il dipendente con particolari condizioni personali e familiari di lavorare presso il proprio domicilio. Al termine del periodo di sperimentazione verrà valutata l'opportunità di proseguire e procedere a eventuali modifiche e integrazioni, anche alla luce dell'esperienza maturata.

Si tratta di una modalità, per il 2010 indirizzata a cento dipendenti del Fisco, che consentirà loro di valicare i "tradizionali" confini lavorativi attraverso il collegamento a distanza, coadiuvato da strumenti informatici e attrezzature telematiche, tra chi presta la propria attività e l'ufficio di appartenenza. L'iniziativa porta benefici a entrambe le parti coinvolte: il dipendente, oltre a poter conciliare i propri impegni personali e familiari, mantiene un rapporto costante sia con i colleghi che con l'ambiente dove svolge "virtualmente" le proprie funzioni; l'amministrazione ottiene le medesime prestazioni lavorative "risparmiando" sugli immobili, sulle spese di



riscaldamento e di manutenzione. Le Entrate mettono a disposizione di coloro che sceglieranno questa differente tipologia di impiego un vero e proprio "kit da telelavoro": un pc portatile con tastiera esterna, una stampante, una smart-card e relativo lettore, una scrivania, una sedia da lavoro, un armadio o cassetto e un estintore. Inoltre è prevista una connessione Internet Adsl e la dotazione di un cellulare aziendale.

Quali "telelavoratori" del Fisco

Il progetto è dedicato al personale degli uffici finanziari, con contratto a tempo indeterminato, che effettua una attività che si può svolgere da casa, come la predisposizione di circolari, risoluzioni e pareri, le risposte agli interpellanti, la gestione del sito internet e/o intranet, il monitoraggio e l'analisi della giurisprudenza tributaria, il controllo e la liquidazione di atti pervenuti in via telematica. L'adesione al progetto è volontaria.

A chi opererà per il telelavoro è garantito lo stesso trattamento economico e normativo del personale in sede, oltre alla possibilità di partecipare ai processi di sviluppo professionale e formativo previsti dal Ccnl.

Il rapporto sarà regolato da un contratto individuale della durata di un anno, tra l'impiegato e l'Agenzia delle Entrate, in cui verranno messe a punto le regole generali del progetto conciliate con la situazione specifica del lavoratore.

Entro il prossimo 30 settembre, acquisita la disponibilità del dipendente interessato, i responsabili degli uffici predisporranno la proposta di telelavoro che verrà valutata dalla direzione competente.

Lilia Chini, Fisco Oggi

Il notaio "digitale"

A partire dal 3 agosto sarà possibile affiancare alla stipula in forma cartacea anche quella on line

Va in soffitta l'immagine del vecchio "notaro", sommerso da scartoffie, che legge con voce stentorea l'atto che sentenza il passaggio, a vario titolo, di beni mobili e immobili tra le parti. Dal prossimo 3 agosto il notaio diventa "informatico". Il via a questa operazione di "new look" di quella che è sempre stata considerata una professione fatta di carta e penna, lo dà il decreto legislativo n. 110 del 2 luglio 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 luglio.

La norma attuale si inserisce nell'ambito di quanto prescritto dal "Codice dell'amministrazione digitale" (Dlgs n. 82/2005) che sta contribuendo a svecchiare anche quei settori, sia pubblici che privati, che hanno resistito nei tempi. È questo il caso della professione notarile che, seppur fortemente rinnovata nel corso di questi ultimi anni, trovava, ad esempio, nella firma e nell'apposizione del sigillo sull'atto un ostacolo alla sua trasformazione on line.

Sapevate che...

S.O.S. Fisco, New York ci beve su.

"Fisco Fizz": non è un nuovo soft drink in lattina ma potrebbe chiamarsi così la tassa sulle bibite proposta dal sindaco di New York, Michael Bloomberg, per risanare i conti nella Grande Mela. Una tassa sulla soda, 12 centesimi in più sulle lattine di Coca Cola, Orangina, Pepsi e Seven Up. Il tributo sulle bollicine aiuterebbe a raccogliere un miliardo di dollari da destinare ai servizi educativi e sanitari della città e potrebbe contribuire alla lotta contro l'obesità. Insomma, a New York anche il Fisco a volte se la beve... (gi.ma.)

Visto di conformità, off limits per intermediari condannati

Cartellino rosso al rilascio del visto di conformità per gli intermediari che hanno riportato condanne per bancarotta fraudolenta in concorso e falsità ideologica.

Questi reati, infatti, pur essendo di natura finanziaria, hanno delle ricadute sul piano fiscale e, quindi, non sono compatibili con la "garanzia" di affidabilità dei dati della dichiarazione che può essere certificata solo da un professionista con requisiti di onorabilità e moralità di alto profilo.

È questo, in sintesi, il chiarimento fornito dalla risoluzione n. 73/E di

oggi, con cui l'Agenzia delle Entrate risponde all'istanza di interpello presentata da un commercialista interessato a capire se, dopo essere stato condannato per bancarotta fraudolenta in concorso e falsità ideologica commessa da un privato in atto pubblico,

potesse essere comunque autorizzato a rilasciare il visto di conformità ai propri clienti.

L'Agenzia fa presente che l'eventuale riabilitazione del professionista può essere utile per ottenere l'autorizzazione al rilascio del visto di conformità.

A questo proposito il documento di prassi, richiamando le disposizioni del decreto ministeriale n. 164 del 1999, ricorda che per il rilascio del visto i professionisti abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro) devono essere iscritti in un apposito elenco, presentando alla direzione regionale competente dell'Agenzia una comunicazione a cui va allegata, tra gli altri documenti, una dichiarazione che attesti l'assenza di condanne penali, anche non definitive, per reati di natura finanziaria.

Questi devono essere considerati nella loro accezione più ampia, che include anche i cosiddetti reati tributari.

In particolare, la bancarotta fraudolenta in concorso e la falsità ideologica hanno senza dubbio conseguenze fiscali-tributarie perché la prima, commessa nell'ambito di una procedura fallimentare, arreca un grave pregiudizio sia ai creditori sia alla collettività in generale e la seconda lede la fede pubblica.

Macchiandosi di questi reati, l'intermediario perde, agli occhi del Fisco, i requisiti professionali di onorabilità e moralità indispensabili per essere autorizzati a rilasciare il visto di conformità, che scaturisce da un'attività di controllo preventivo sulla corretta applicazione delle norme tributarie.

Il testo della risoluzione è disponibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

TUTTO CIÒ DI CUI HAI BISOGNO È...



PATRONATO:

PENSIONI: INPS - INPDAP - STATO
CASSE PROFESSIONALI - IPOST - ENASARCO
BENEFICI ASSISTENZIALI
(ASSEGNO SOCIALE, PENSIONI D'INVALIDITÀ,
INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO)
MALATTIE PROFESSIONALI
INFORTUNI SUL LAVORO
ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE
INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE
PENSIONI ESTERE
RICONGIUNZIONI PERIODI ASSICURATIVI
SPORTELLO IMMIGRATI
ATTIVITÀ TUTELA ASSISTENZA

CAF:

COMPILAZIONI MODELLI 730 - UNICO -
BOLLETTINI E DICHIARAZIONI ICI
DICHIARAZIONI DI SUCCESSIONE
DICHIARAZIONI ISE-ISEE
ASSISTENZA CARTELLE ESATTORIALI,
RICORSI E ISTANZE DI RIMBORSO
MODELLI RED - INPS - INPDAP
REGISTRAZIONI CONTRATTI D'AFFITTO

ATTIVITÀ DI SERVIZIO CIVILE (DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE) PROGETTO "IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE PER L'ABRUZZO"

BANCA DEL TEMPO

SPORTELLO MULTIFUNZIONALE
CONSULENZA GIURIDICA POST-SISMA

SERVIZI GRATUITI

ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO WELFARE

PROGETTO BENESSERE E SICUREZZA:
AREA DI ASSISTENZA,
CONSULENZA PSICOLOGICA,
CONSULENZA EDUCATIVA,
CONSULENZA GIURIDICA E FAMILIARE:
AREA SOCIO-EDUCATIVA-RELAZIONALE:
INCONTRI DELLE FAMIGLIE CON ESPERTI
DI DIVERSO SETTORE (PEDAGOGISTI, PSICOLOGI,
NEUROPSICHIATRI, GIURISTI, ECC...)
PROGETTO "POSTO SICURO"
IN COLLABORAZIONE CON EMDR ITALIA

ATTIVITÀ DI SUPPORTO
PSICOLOGICO PER AFFRONTARE ED
ELABORARE LE RELAZIONI POST-TERREMOTO
SERVIZI GRATUITI

UNICO: come rimediare agli errori

Chi l'ha consegnato alle poste, ha dovuto farlo entro il 30 giugno; chi invece invierà il modulo Unico persone fisiche per via telematica avrà tempo fino al 30 settembre. Si tratta di un'operazione che annualmente interessa milioni di contribuenti, che spesso sbagliano l'inserimento di un codice o la compilazione di una sezione. Per questo, il Fisco ha reso disponibile sul proprio sito un documento - che proponiamo di seguito - in cui dà indicazioni sul corretto modo di compilare il modulo Unico per evitare gli errori più comuni.

Modello F24 - Nella compilazione del modello F24, gli errori più ricorrenti riguardano l'indicazione del codice tributo e del codice fiscale. Il codice tributo, che mette in difficoltà tanti contribuenti, è costituito da una sequenza di numeri che identifica l'imposta cui si riferisce il versamento.

Per individuare con certezza quello da trascrivere sul modello, basta consultare l'elenco completo pubblicato sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, dove è disponibile un utile motore di ricerca che indirizza il contribuente verso la corretta scelta. Per il pagamento "sicuro", c'è una soluzione ancora più semplice: il software "F24 on line", gratuito e semplice da utilizzare, garantisce l'assenza di errori di questo tipo. Un'altra inesattezza tipica riguarda l'indicazione del codice fiscale. Spesso, per una svista, si finisce per riportare in modo incompleto la sequenza di caratteri che identifica ogni contribuente (persone fisiche, società, enti, ecc.).

Va pertanto posta massima attenzione nel momento della trascrizione del codice.

Spese sanitarie dimenticate nel cassetto - Un'altra "svista" frequente nella compilazione della dichiarazione dei redditi riguarda le spese sanitarie. Capita spesso che scontrini, ricevute e fatture spuntino fuori dal cassetto dopo aver già presentato la dichiarazione. In questo caso, è possibile rimediare tramite una dichiarazione integrativa, per la quale si ha tempo fino alla presentazione della dichiarazione dell'anno successivo.

Ad ogni Comune il proprio codice - Merita particolare attenzione anche l'indicazione, nel quadro RB, del codice catastale del Comune dove risultano situati gli immobili di proprietà, un codice che spesso è riportato in modo inesatto o viene omissivo. Per evitare questo tipo d'errore, è sufficiente consultare le pagine finali delle istruzioni alla compilazione che riportano, in ordine alfabetico, i codici di tutti i Comuni italiani.

Per il domicilio fiscale tre campi, non sempre da compilare tutti - Da non "sottovalutare" i campi per l'indicazione del domicilio fiscale; anche qui, spesso, l'errore è dietro l'angolo. Nel caso più frequente la variazione è avvenuta nell'ambito dello stesso Comune e deve essere compilato soltanto il rigo "Domicilio fiscale al 01/01/2009". Se la variazione di residenza ha comportato il trasferimento in un Comune diverso, allora si dovranno compilare tutti e tre i rigi. Per il fisco gli effetti della variazione decorrono dal sessantesimo giorno successivo a quello in cui si è verificata.

Indispensabile il codice fiscale del coniuge separato - Per non perdere il diritto alla deduzione dell'assegno periodico corrisposto al coniuge separato, è necessario riportare nello specifico spazio il codice fiscale di quest'ultimo. La riduzione fiscale spetta solo per la somma destinata alla moglie o al marito, non quella destinata al mantenimento dei figli.

Detrazione del 36% per le ristrutturazioni - Nella sezione III del quadro RP, riservata alle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per evitare futuri problemi, vanno correttamente specificati: l'anno in cui sono state sostenute le spese, il numero della rata che si utilizza per l'anno cui si riferisce la dichiarazione che si sta compilando, l'importo della rata.

Via G. Carducci, 30 (Palazzo Rotilio) - L'Aquila

Patronato: Tel 0862.313302 - 317596 Fax 0862.320173 Caf: Tel/Fax 0862.312065

Una manovra anti-crisi a 360 gradi

Il testo è ancora in discussione. Ecco invece le novità del decreto incentivi

Se la conversione in legge del decreto incentivi ha ridisegnato le regole della riscossione fiscale, con la manovra correttiva non è azzardato parlare di riforma strutturale. Qualora infatti venisse approvata in tutte le sue parti, avrà ripercussioni forti sugli Enti, sulle persone fisiche e sulle Società.

Il decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, recante disposizioni 'urgenti tributarie e finanziarie', ha modificato nonché introdotto nuove norme in materia di riscossione fiscale. L'intento del legislatore è quello di potenziare e razionalizzare la riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria. La conversione in legge, L. 22 maggio 2010, n. 73, ha lasciato immutato il quadro giuridico disegnato dal decreto: dall'obbligatorietà della gara per l'affidamento del servizio di riscossione alle ipoteche, dalla certificazione dell'avvenuto pagamento ai nuovi limiti di capitale per le società iscritte all'albo.

Lo stesso discorso, per ora, non è riferibile alla manovra correttiva, che è ancora al vaglio delle Commissioni Parlamentari. L'iter legislativo è dunque appena iniziato ma, come dicevamo sopra, si delinea una riforma di tipo strutturale, che investe diversi settori della società. Abolizione degli enti inutili, minori trasferimenti statali alle Regioni, Province e Comuni, partecipazione delle amministrazioni comunali nella lotta all'evasione, accelerazione dei tempi di riscossione fiscale nonché del contenzioso tributario. Questi sono solo alcuni dei temi, sui quali la manovra anti-crisi intende legiferare e che di seguito approfondiamo

La manovra correttiva

Come già detto, la manovra correttiva (disegno di legge 78/2010) in fase di conversione in legge nel momento in cui viene pubblicato questo articolo e quindi oggetto di possibili modifiche, investe diversi campi della realtà, influenzandone determinati aspetti fino a stravolgerne, in alcuni casi, l'originaria impostazione. Non fa eccezione il mondo della riscossione delle entrate degli enti locali. Sono cinque i nodi fondamentali: l'accelerazione dei tempi di riscossione; l'accelerazione del contenzioso tributario; le

novità per quanto riguarda i fallimenti; la nuova sinergia tra ente locale e fisco e, infine, l'introduzione dell'Anagrafe Immobiliare Integrata. Bisogna in ogni caso sottolineare di nuovo che il testo della manovra è al vaglio delle Commissioni parlamentari, per cui potrebbe essere modificato in alcune parti.

La riscossione accelera i tempi

Le imposte sui redditi e l'Iva accertate dovranno essere pagate entro il termine per la proposizione del ricorso, pena l'avvio della procedura esecutiva. Il che significa che l'avviso di accertamento notificato dall'ufficio diventerà titolo esecutivo e conterrà l'obbligo di adempiere senza essere accompagnato dalla cartella di pagamento. La manovra correttiva ha stabilito anche i tempi di questa rivoluzione, perché di questo si tratta: le nuove norme si applicheranno fra poco più di un anno, e cioè a partire dai provvedimenti notificati dal 1° luglio 2011 e relativi ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2007 e successivi.

L'avviso di accertamento e il relativo provvedimento sanzionatorio dovranno contenere anche l'intimazione ad adempiere al pagamento delle somme richieste, eventualmente in via provvisoria e graduale qualora l'atto venisse tempestivamente impugnato. Nel caso in cui la pretesa dell'ufficio cambiasse dopo la notifica dell'accertamento, l'intimazione ad adempiere dovrà essere contenuta dal successivo provvedimento, da notificare al contribuente anche con raccomandata. Quest'ultimo avviso di accertamento diventerà esecutivo al momento della notifica e conterrà l'avviso che, trascorsi trenta giorni dal termine ultimo di pagamento, in deroga alle norme sull'iscrizione al ruolo, il carico sarà affidato all'agente della riscossione anche ai fini dell'esecuzione forzata.

Nel caso in cui la società di riscossione non proceda entro un anno dalla notifica di accertamento per attivare l'espropriazione forzata dovrà preventivamente notificare l'avviso di mora previsto dall'art. 50 del dpr 602/73. Pena decadenza, comunque

l'espropriazione dovrà essere avviata entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui l'accertamento si è reso definitivo. La dilazione del pagamento ottemperata dall'art. 19 del dpr 602/73 potrà essere concessa solo dopo l'affidamento del

Le nuove norme a partire dai provvedimenti notificati dal 1° luglio 2011 e relativi ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre '07 e successivi

carico, mentre in caso di ricorso potrà operare la sospensione amministrativa. Nel caso in cui la norma che prevede la possibilità di notificare tramite la Pec, la posta elettronica certificata, la riscossione guadagnerà due mesi, passando dagli attuali cinque a tre mesi necessari a notificare i ruoli emessi.

I vantaggi che l'erario potrà trarre da questa operazione di semplificazione e razionalizzazione vengono stimati in circa 35 milioni di euro già a partire dal 2011.

Tempi brevi per il contenzioso

L'accelerazione dei tempi della riscossione produce anche una contrazione degli atti impugnabili e dunque un'accelerazione del contenzioso tributario.

L'accoglimento della sospensione abbrevierà anche i termini del processo tributario: il giudice di primo grado, infatti, con il provvedimento che accoglie l'istanza di sospensione, dovrà fissare la data dell'udienza, che non potrà superare i successivi trenta giorni.

Tempi stretti per i fallimenti

Saranno solo 15 i giorni di tempo a partire dall'accettazione dell'incarico per effettuare la comunicazione dell'intervenuta procedura concorsuale.

La possibilità di notifica via Pec si estende anche ai fallimenti. Nella velocizzazione della

riscossione, dunque, saranno coinvolti anche i curatori fallimentari, che dovranno attivarsi tempestivamente per comunicare all'erario i dati necessari ai fini dell'eventuale insinuazione al passivo della procedura concorsuale.

Sinergia tra Fisco e Comuni

I comuni saranno protagonisti della lotta all'evasione fiscale. Grazie al dl 78/2010, l'attività di segnalazione alle Entrate, alla Guardia di Finanza e all'Inps sarà premiata con un 33% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo. I comuni con più di cinquemila abitanti dovranno istituire, se non ancora fatto, il consiglio tributario che delibererà anche in merito all'agenzia del territorio. Gli enti locali con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti, invece, dovranno riunirsi in un consorzio per costituire il consiglio tributario. Entro 45 giorni dall'entrata in vigore del decreto, un provvedimento del direttore delle Entrate stabilirà le modalità tecniche di accesso alle banche dati e di trasmissione ai comuni, anche in via telematica, di copia delle dichiarazioni dei contribuenti in essi residenti, nonché ulteriori forme di partecipazione degli enti all'accertamento fiscale e contributivo.

Nasce "l'Anagrafe Immobiliare Integrata"

Entro settembre l'Agenzia del Territorio concluderà le attività di individuazione dei fabbricati non censiti. I titolari dei diritti reali avranno tempo fino al 31-12-2010 per procedere all'accatastamento: passato questo termine, il Territorio attribuirà una rendita presunta e svolgerà le necessarie attività di accertamento.

Dal 1° gennaio 2011, infatti, sarà operativa l'Anagrafe Immobiliare Integrata, gestita dall'Agenzia del Territorio che, andando a integrare le banche dati esistenti, classificherà ogni immobile individuando il titolare.

Multe e ingiunzione fiscale: ok della Cassazione

di Manuela Polidoro

L'ingiunzione fiscale è uno strumento legittimo per la riscossione delle sanzioni amministrative. Questo è quanto affermato dalla Corte di Cassazione Civile, Sezione II, nella sentenza n° 8460 del 09/04/2010.

Una pronuncia decisiva che, dopo anni di copiosi dibattiti, in uno scenario giurisprudenziale che, negli ultimi tempi, aveva registrato un certo fermento (cfr. Consiglio di Stato 5271/2005; Tar Lecce 3067/2008 e 1294/2009), segna un passo in avanti affermando il principio di diritto per cui "dalla previsione di utilizzabilità della procedura di ingiunzione ai sensi del R.D. 14 aprile 1910 n° 639, contenuta nel D.Lgs. 15 dicembre 1997, n° 446, art. 52, comma 6 non va esclusa la riscossione delle somme dovute a titolo di sanzione amministrativa per la violazione di norme del codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n° 285". Nel cassare la sentenza di un Giudice di Pace di Manduria la Corte di Cassazione riscrive il sistema della riscossione delle sanzioni

Cds, scardinando il presunto dogma della specialità e della universalità del ruolo quale strumento di esazione delle multe. Sotto la lente dei giudici della Cassazione l'ingiunzione fiscale guarda al futuro con ancor più serenità, perché è a pieno titolo strumento giuridico a disposizione degli Enti e dei concessionari dei tributi locali per la riscossione delle sanzioni amministrative.

Una sentenza dal cuore produttivo che riorganizza il sapere con due passaggi argomentativi che stringono, in particolare, sull'analisi interpretativa del disposto normativo di cui all'art. 52, comma 6, del D.Lgs. 446/1997 per cui, la Corte in ordine alla modalità di riscossione, osserva l'ampiezza del riferimento alle "altre entrate" senza distinzioni di sorta in grado di instaurare un rapporto esclusivo tra una specifica entrata e uno specifico strumento di riscossione nonché, sul richiamo alla manovra anticrisi -Legge 3 agosto 2009n° 102- la quale, in occasione della previsione del

condono delle multe, contiene in sé un esplicito riferimento all'ingiunzione fiscale per la riscossione delle sanzioni per violazioni al Cds. Portavoce della lapalissiana volontà legislativa di legittimare la riscossione delle sanzioni amministrative con l'ingiunzione, questa legge, secondo i giudici della Cassazione, sgombra il campo da qualsiasi incertezza esecutiva.

L'impatto della pronuncia in esame, nell'immediato così come in prospettiva, è determinante: il punto di diritto inequivocabile che consacra la legittimità della riscossione delle sanzioni amministrative con l'ingiunzione fiscale fornisce una linea guida imprescindibile ai giudici di pace e tutti gli operatori di settore. Se parlare di rivoluzione copernicana può essere esagerato, di certo non sembrerà strano, da oggi in poi, parlare di un riassetto del sistema degli strumenti della riscossione nella più approfondita conoscenza delle possibilità offerte dal sistema.

Bollo Auto?

Pagalo alla SO.G.E.T.

PER TUTTI I VEICOLI DELLA REGIONE ABRUZZO

È SENZA COMMISSIONI!

Per info: tel. 199 151 177



Sede Legale:
Pescara - Via Venezia 49 65121
Tel 085 3850809 Fax 085 3850838
E-mail: infope@sogetspa.it

www.sogetspa.it

Un'Italia "animal friendly"



Garantire ai proprietari di animali da compagnia la possibilità di portare in spiaggia i propri beniamini. È l'obiettivo dell'ordinanza-tipo realizzata dal "Comitato per la creazione di un'Italia animal friendly", istituito presso il ministero del Turismo e presieduto dal ministro Michela Vittoria Brambilla. Il testo - elaborato in collaborazione con l'Anci - è stato inviato dalla stessa associazione agli oltre 600 sindaci di comuni costieri italiani, perché lo adottino da subito. L'ordinanza, che prevede l'individuazione di un tratto di spiaggia libera "animal friendly" destinata ad accogliere gli animali d'affezione, specifica che l'accesso sarà consentito ai cani "regolarmente iscritti all'anagrafe canina" e pone una serie di obblighi a carico dei proprietari. I comuni italiani che per primi riceveranno il provvedimento verranno inoltre premiati dal Ministero del Turismo quali Comuni a 5 stelle.

Fiumi, spiagge e porti trasferiti agli enti locali

In Italia il federalismo demaniale è una realtà. Lo scorso 20 maggio, infatti, il Consiglio dei Ministri ha approvato il primo decreto attuativo della legge delega sul federalismo fiscale (n. 42 del 2009) che trasferisce alle autonomie locali parte del demanio pubblico, compresi quello idrico e marittimo. Per effetto della cessione che si materializzerà entro i prossimi sei mesi, fiumi e laghi diventano di proprietà regionale. Un'eccezione è prevista per i corsi d'acqua che attraversano più regioni i quali resteranno allo Stato. Per i laghi invece la ripartizione è triplice. Gli specchi d'acqua posti a cavallo di due o più regioni rimangono di proprietà statale, con la possibilità di essere ceduti se c'è un'intesa tra le regioni interessate. Alle regioni andranno tutti gli altri, tranne i laghi chiusi, ossia senza fiumi emissari, che verranno donati alle province. Alle regioni e agli enti locali saranno cedute anche le spiagge della Penisola (eccetto quelle della Presidenza della Repubblica), compresi i fari e i porti, con l'esclusione di quelli di rilevanza economica nazionale e internazionale. I beni demaniali saranno individuati ai fini dell'attribuzione mediante l'inserimento in elenchi contenuti in uno o più decreti del Governo entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo del 20 maggio. Regioni ed enti locali che intendono acquisire i beni contenuti in queste liste dovranno quindi presentare domanda di assegnazione entro 60 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Info: <www.governo.it>.

Navigare informati sbarca su internet



È approdato su internet un nuovo portale destinato ai diportisti. Si tratta della versione on-line della popolare trasmissione televisiva Navigare informati, bollettino d'informazione nautica che segnala i pericoli, gli avvenimenti principali, le previsioni meteorologiche e tutte le informazioni utili per navigare in sicurezza e che va in onda nei fine settimana su Canale 5, Italia 1 e Rete 4. Ricche di notizie e rubriche utili alla navigazione, le pagine web, sono realizzate in collaborazione con la Guardia Costiera e trattano anche argomenti quali la cucina di bordo, l'abbigliamento nautico, i lavori di manutenzione alla barca, le rotte classiche del Mediterraneo, le emergenze a bordo e così via. Alcuni servizi, come per esempio la video chat, sono fruibili solo agli iscritti al portale e non mancano applicazioni destinate alla telefonia mobile. Il sito è aggiornato tutto l'anno. Info: <www.navigareinformati.com>.

La raccolta differenziata (non va) in vacanza

Promuovere una corretta raccolta differenziata dei rifiuti, creare un sistema di valutazione delle "best practice" degli stabilimenti balneari ecocompatibili e stimolare una scelta consapevole dei consumatori/bagnanti, sono gli obiettivi di Ecospiaggia 2010; la nuova campagna di sensibilizzazione del Ministero dell'Ambiente e del CONAI, in collaborazione con Sindacato Italiano Balneari, Assobalneari e Federazione Italiana Imprese Balneari, rivolta all'opinione pubblica e ai gestori delle aziende balneari.

Tutti gli stabilimenti già attivi nella raccolta differenziata sono stati coinvolti, su base volontaria, a partecipare a un concorso per il quale sono chiamati a esprimersi anche i consumatori e i bagnanti. L'elenco e la descrizione degli stabilimenti, aderenti al concorso, pubblicato su <http://ecospiaggia.minambiente.it>, consentirà ai cittadini di fare una scelta ecocompatibile permettendo di conoscere e quindi scegliere gli stabilimenti balneari che più si distinguono per le loro azioni a tutela dell'ambiente. Inoltre, i clienti degli stabilimenti, potranno inviare i loro giudizi sulla attività di riciclo dello stabilimento. Il concorso premierà i primi 10 bagni "più ecologici", valutati attraverso le autodichiarazioni e in parte sulla base dei giudizi dei bagnanti. Al termine delle valutazioni verrà consegnata una targa e il riconoscimento di Ecospiaggia 2010. La proclamazione dei vincitori avverrà nel mese di settembre.

Uragani in aumento dicono le previsioni

La stagione degli uragani quest'anno si presenta "estremamente attiva". La poco tranquillizzante previsione arriva dall'autorevole Noaa (National Oceanic and Atmospheric Association), divisione del servizio nazionale meteorologico statunitense. In particolare, per tutta l'estate e fino a novembre, nell'intero bacino atlantico sono attesi da 14 a 23 storms (burrasche con venti dai 39 nodi in su), da 8 a 14 hurricanes (uragani con venti dai 74 nodi), di cui da 3 a 7 major hurricanes (uragani con venti dai 111 nodi). Questa intensa attività depressionaria sarebbe favorita da un riscaldamento della superficie oceanica superiore alla media. Info: www.noaa.gov

In crociera con i "Beatles"

Partirà da Genova il 18 ottobre prossimo la "crociera dei Beatles", promossa dal fan club "Beatlesiani d'Italia Associati" di Brescia in collaborazione con Ocean Viaggi e MSC Crociere. L'inedito viaggio a tema è proposto in occasione del quarantacinquesimo anniversario dell'arrivo del gruppo in Italia. L'eco dei concerti tenuti nel 1965 (gli unici in Italia) a Milano, Genova e Roma è ancora vivo fra i cultori del genere. A bordo della nave durante la navigazione saranno organizzati concerti dei BeatTops (electroacoustic Beatle-band), proiezioni dei film dei Beatles come "A Hard Day's Night", "Help!", "Yellow Submarine", "Backbeat" e di video rari della cineteca dell'Associazione, sfilate a tema "Costume società & Beat generation" per la selezione ed elezione di Miss Sixties,



mostre fotografiche e serate karaoke a tema. A fare da cornice, una mostra iconografica con esposizione di gadget, rarità e memorabilia beatlesiane, provenienti dal Beatles Museum di Brescia: dischi introvabili dei Fab Four, libri, posters, gadgets e locandine dei loro films, fotografie autografate, effetti personali, quadri e litografie numerate e firmate di pugno da John Lennon.

La crociera sarà anche l'occasione per festeggiare il 18° compleanno dei Beatlesiani d'Italia Associati. L'associazione culturale-musicale, ufficialmente operante dal 1992, riunisce oltre 1.600 iscritti fra musicisti di prim'ordine, collezionisti e fans dei Beatles in tutta Italia. Il Beatles Fan Club italiano è stato fondato da Rolando Giambelli il 5 ottobre 1992, musicista ed estimatore, da sempre, dei Fab Four, proprio in occasione del trentesimo anniversario della pubblicazione di "Love Me Do", il primo disco ufficiale dei Beatles.

Stop alla pesca di telline e cannolicchi



I piatti degli italiani da questa estate saranno più poveri di telline e cannolicchi, ma anche di altre specie sempre più rare e a rischio di estinzione, come il bianchetto, il calamaretto e il latterino. Dal primo giugno, infatti, è entrata in vigore la direttiva europea che limita la pesca di queste specie e soprattutto ne stabilisce modi e tipologia di attrezzature per la cattura. Nel nostro Paese sono circa 1.000 i pescherecci e 4.000 i lavoratori impegnati in questa forma di pesca; a essere sotto accusa sono le maglie troppo strette delle reti a strascico che vengono utilizzate e i turbo aspiratori impiegati per la raccolta, che oltre a prelevarne una quantità tale da rendere superflui i mesi di blocco biologico, distruggono anche il fondale marino. L'Italia per quattro anni aveva beneficiato di deroghe per rinviare l'entrata in vigore della direttiva, ma alla fine si è dovuta adeguare ai limiti di raccolta dettati da Bruxelles che mirano a tutelare queste specie ittiche e a favorirne il ripopolamento

Ammortizzatori sociali per le cooperative della piccola pesca

Il maxiemendamento alla manovra economica (DL 78/2010) approvato dal Senato contiene un provvedimento che permetterà agli armatori imbarcati, inclusi i soci lavoratori di cooperative della piccola pesca, di poter accedere, nel caso di sospensione dell'attività, a forme di ammortizzatori sociali per far fronte alla crisi in atto nel settore, come avviene per i tutti gli altri pescatori. Lo affermano in una nota congiunta l'Agci Agrital, la Federcoopescas-Confcooperative, la Lega Pesca, spiegando che si tratta di benefici simili a quelli della Cassa integrazione, ma che non verranno erogati dal Welfare ma dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. "Una misura emergenziale e assolutamente



Foto: M. Romano

straordinaria - spiegano i presidenti Buonfiglio, Coccia, Iani -, che potrà contare su risorse aggiuntive per 2 milioni di euro, estremamente utile in questo contesto economico.

Le tre associazioni chiariscono il calcolo della Cigs, vero ostacolo finora per la sua

applicazione in assenza di uno specifico contratto di lavoro, è inserito direttamente nel testo della legge in votazione ed è pari all'80% dei salari minimi garantiti comprensivi delle indennità fisse mensili per ferie, festività e gratifiche di cui alle tabelle allegate ai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali.

"Resta fermo - sottolineano Buonfiglio, Coccia, Iani - il nostro impegno assoluto nel portare a compimento il contratto di lavoro della cooperazione nella pesca.

La soluzione a tutte le situazioni di criticità del settore va trovata, infatti, nel tavolo cooperativo attivato con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative".

PRESTO A NAPOLI L'ACCADEMIA INTERNAZIONALE DELLA VELA

Nascerà a Pozzuoli l'Accademia Internazionale della Vela un progetto nato dalla sinergia tra il Reale Yacht Club Canottieri Savoia e la società Waterfront Flegreo per allevare i futuri campioni della vela. L'opera s'inserisce nel più ampio programma di riconversione di una vasta area industriale costiera di Pozzuoli di cui è promotrice la società Waterfront Flegreo Spa, proprietaria dei suoli ex Sofer, che ha visti impegnati numerosi architetti e urbanisti di fama internazionale, fra cui spicca il nome di Peter Eisenman, New York, che ha coordinato la redazione del Masterplan della linea di costa di Pozzuoli in associazione con

gli architetti Camillo e Alessandro Gubitosi e Guido Zuliani.

Lo stesso team ha sviluppato il Piano Urbanistico Attuativo per la riconversione dell'area industriale dismessa ex- Sofer, al cui interno è ubicata la nuova Accademia Internazionale della Vela.

Il contesto in cui sorgerà l'Accademia, si inserisce al centro del progetto Pozzuoli XXI - La Città rinasce dal mare.

Alla base del progetto ci sono l'eliminazione della barriera fisica che attualmente divide la città dal mare con l'abbattimento delle volumetrie esistenti del 30% e con la riduzione delle superfici coperte del 40% a

beneficio delle aree a verde, la creazione di un parco urbano di circa 7 ettari alberato e con una passeggiata a mare, per un investimento in opere pubbliche da conferire al Comune di 41 milioni di euro. Gli insediamenti produttivi previsti genereranno investimenti per complessivi 350 ml di euro e la creazione di occupazione stabile di almeno 1500 unità oltre 350 addetti per 3 anni per la fase realizzativa delle opere. L'insieme dei progetti in corso genererà, in un prossimo futuro, la vigorosa ripresa economica e sociale dei Campi Flegrei e della Regione Campania attraendo flussi di visitatori allo stato lontani dal circuito Flegreo.

Città di SQUINZANO



30 Luglio - ore 21,30
CASALABATE - LEGA NAVALE

BRAIN DAMAGE
LUCIA GIORDANO Chitarra Ritmica
GIUSEPPE CAVALERA Basso
MARCO VALERIO PAGANO Tastiera
NULO PAGANO Vocalist
MARCO CAROFALO Solista
ALESSANDRO PERLANGELI Batteria

Beatles - Pink Floyd
Dire Straits
Lucio Battisti
Vasco Rossi

Il Presidente Lega Navale
Franco SERINELLI

1 Agosto - Villa Cleopazzo - ore 21,30

11 AGOSTO - ore 21,30
CASALABATE - LEGA NAVALE

Gioacchino Rossini
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Orchestra della Fondazione ICO di Lecce
Coro Lirico "Tito Schipa" di Lecce
Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra
Filippo ZIGANTE

18 AGOSTO - ore 21,30
CASALABATE - LEGA NAVALE

31 agosto - Villa Cleopazzo - ore 20,30
SERATA CINEMA

The Twilight Saga: Eclipse
Terzo capitolo della saga fantasy di TWILIGHT i cui primi due episodi hanno raccolto nel mondo oltre 1 miliardo di dollari

Regia David Slade
Interpreti: Kristen Stuart, Robert Pattinson, Taylor Lautner, Bryce Dallas Howard, Kellan Lutz, Ashley Greene
Ingresso € 2,50

1 settembre - Villa Cleopazzo - ore 20,30

PASSIONE-COMICHIATA
ZELIG
Marco Marzocca
PUCCI
Giuseppe Giacobazzi
Franco Ciakky

1 agosto 2010
SQUINZANO (LE) - Villa Cleopazzo - ore 21,30

Info-line: 328 8985319 Ingresso € 15,00- € 10,00- € 5,00

13 Agosto - Villa Cleopazzo - ore 21,30

Casalabate nel... Cuore
Concerto
Tenore **ANTONIO CORIANO**
Soprano **LUISELLA LATTANTE**
accompagnati dal M° Valerio DE GIORGI con il suo quartetto

Ingresso Gratuito
Il Presidente Lega Navale
Franco SERINELLI

SERATA CINEMA
TOY STORY 3
Terzo atteso episodio della franchise di animazione Pixar di Toy Story

2 settembre - Villa Cleopazzo - ore 20,30

COMPAGNIA TEATRALE "L'AVERLA"
"LI UAI TE LU NICOLA"
Due atti tragicomici e un finale ancora peggio
Ingresso € 3,00

4 settembre - Villa Cleopazzo - ore 20,30

COMPAGNIA TEATRALE "MARIA REGINA"
Presidente MASSIMO IPPOLITO
"Oh che famiglia!"
Due atti brillantissimi di William Fiorentino
Ingresso € 3,00

6 settembre - Villa Cleopazzo - ore 20,30

COMPAGNIA TEATRALE "I FILODRAMMATICI"
Direttore Amm. SERGIO SERRATI
"La vita è nu tiraturu, ca..."
Commedia di ANNINO GIANNUZZI
Ingresso € 3,00

COMUNE DI SQUINZANO

SETTEMBRE SQUINZANESE

30 luglio - 2 ottobre

*cinema
teatro
cabaret
musica
danza*

... e sei in vacanza un altro mese

Il Sindaco
Dott. Giovanni Marra

7 settembre - Villa Cleopazzo - ore 20,30

KoreoProject
NINA
dal romanzo "Senza Sangue" di Alessandro Baricco
regia e coreografia:
Daniela Piccari e Giorgia Maddamma

Nina: **Giorgia Maddamma**
Donna Sol: **Daniela Piccari**
Tito: **Michele Simone**

Ingresso gratuito

8 settembre - Villa Cleopazzo - ore 20,30

10 settembre - Villa Cleopazzo - ore 20,30

CIRCOLO JAZZ
NICOLA ARIGLIANO
presenta
SQUINZANO JAZZ 2010...
RICORDANDO NICOLA

TIZIANA GHIGLIONI
"...la prima cantante di Jazz Italiana di sicuro talento..."
accompagnata dal quartetto OBERON
Ingresso gratuito
Il Presidente
Dr Alfonso Renna

11 settembre - Villa Cleopazzo - ore 20,30

COMPAGNIA TEATRALE "TEATRO TRE"
Direttore Artistico ANTONIO URSINO
"Lu mbriacu"
Due atti brillantissimi di Palermo GIANGIACOMI
Ingresso € 3,00

12 settembre - Quartiere Madonna di Fatima - ore 20,30

Enzo Petrachi
in concerto
... la tradizione salentina in una Sera ...
ingresso gratuito

13 settembre - Villa Cleopazzo - ore 20,30

17-18-19 settembre - P.zza Vittoria - ore 19,00

MUSICA E SAPORI
ENOGASTRONOMIA ED ESPOSIZIONE
DI PRODOTTI LOCALI
Concerti

MARCO MERCHICH
e la sua **BAND**
Italian Cover '70
17 settembre

DJAZZ IN FONK
dagli anni '70 ai giorni nostri
18 settembre

NEW CODEC "A tutta musica"
19 settembre

ANGELA GARZIA Voce
RAFFAELLA PAPA Batteria
SILVIA MANCA Tastiera
EMANUELE PRESTA Chitarra
DAVIDE BOTTAZZO Chitarra
Ingressi gratuiti

SERATA CINEMA
LA NOSTRA VITA
la migliore pellicola italiana della stagione

Miglior attore
Festival di Cannes 2010
ELJO GERMANO

Raul Bova
Isabella Ragonese, Luca Zingaretti,
Stefania Montorsi,
Giorgio Colangeli
Un film di Daniele LUCCHETTI
Ingresso € 2,50

9 settembre - Villa Cleopazzo - ore 20,30

data da definire - Villa Cleopazzo - ore 19,00

SERATA ORGANIZZATA DA
SALENTO GIALLOROSSO
SPORT e MUSICA
Ospiti: Dott. Giuseppe PALAIA
Il Mister Luigi DE CANIO
e Calciatori dell'U.S. LECCE
Ingresso gratuito
Il Presidente
Claudio PRESTA

Milonga Clandestina
One ZaC project
TANGO
... nato negli arrabales dei con suburbani dell'antica città di Buenos Aires, tra le miserie dei quartieri poveri e la ricchezza culturale delle sue periferie...
Ingresso gratuito

14 settembre - Villa Cleopazzo - ore 20,30

2 ottobre - Villa Cleopazzo - ore 19,00

FESTA DEL NONNO
MUSICA, CABARET E ... ALTRO
si esibiranno
PARENTI STRETTI ALDO ANCORA
RITA MARTINA ANTONIO COCCIOLLO
SALVATORE MIGLIETTA
VALERIA GIORDANO
I RAGAZZI DI IERI di Villa Cleopazzo
ingresso gratuito

SERATA CINEMA
PRINCE OF PERSIA
Le Sabbie del tempo - 2010

Film diretto da Mike Newell, con
Jake Gyllenhaal Gemma Arterton,
Ben Kingsley e Alfred Molina.
Ingresso € 2,50

Portfolio
Periodico trimestrale

Direttore Responsabile
Luisa Stifani
luisa.stifani@libero.it
www.improntaonline.net

Anno 4 numero 2/2010
Reg. Trib. AQ n.577 del 23.10.2007
Iscrizione al ROC n.17677

Redazione: info@improntaonline.net
Editore: Ass. Culturale "L'impronta"
Stampa: Arti Grafiche Picene srl
tel.0736.402957 63040 Maltignano (AP)
Chiuso in redazione il 22.07.2010
Tutti i diritti riservati, è vietata la riproduzione anche parziale senza il consenso dell'Editore.
Portfolio è anche su: www.portfoliomagazine.it

Al servizio delle Aziende e degli Enti Pubblici

Per la vostra pubblicità su questo giornale rivolgersi a:

DIREZIONE PUBBLICITÀ

Tel. 349.2100919 / 347.8825775
o scrivere all'indirizzo info@improntaonline.net

VILLA SANT'ANGELO (AQ)

SABATO 4 - DOMENICA 5 SETTEMBRE

LA LUMETTA



Info: www.lalumetta.com

SAGRA DELLA ZUCCA

Degustazione prodotti a base di zucca ... e non solo!!!

Sabato 4 e Domenica 5 settembre

Degustazione prodotti tipici, musica e balli

Domenica 5 settembre

Pomeriggio: Concorso a premi "ZuccArt": esposizione di manufatti realizzati intagliando le simpatiche cucurbitacee.

Sera: Fiaccolta per la pace - Incendio della "PUPAZZA". Premiazione "ZuccArt", musica e balli

DISCOTECA SOTTO LE STELLE!!!!!!

3,4 e 5 settembre, subito dopo la mezzanotte

Aggiornamenti e news in tempo reale su:

www.improntalaquila.org



Live & Disco